Anno IV - N. 979 - Lire 20

Domenica 28 maggio 1950

GIORNALE DI TRIESTE

INSERZIONI: ... Commerciali L. 150, Necrol. fam. L. 150 (partecipazioni lutto enti ecc. L. 250). ... L. 200. Tasse govern. in più. Pagam. antic. Conc. escl.: U. P. I., Trieste, via S. Pellico 4, Tel. 94044

Abbonamenti: Annuo L. 4350, Semestrale L. 2200, Trimestrale L. 1150. Estero: Annuo L. 6200, Sem. L. 3200, Trim. L. 1650, Sped. in abb. post. C/C Post N. 11/5393

TERMINATA L'INCHIESTA PROMOSSA DALLA D.C.

LE ACCUSE MOSSE DA VIOLA SONO RISULTATE INFONDATE

Le conclusioni cui sono giunti i probiviri comunicate a De Gasperi - L'opposizione che aveva soffiato sul fuoco scandalistico non ha saputo uscire dal generico

... dell'on. Viola. Comunque, per quanto riguarda la D.C., le cose sono andate avanti con celerità.

I probiviri Arcangeli, Carignani e Carcaterra sono infatti pervenuti alla conclusione del loro lavoro. Al termine della riunione della direzione del partito democristiano, che ha esaminato i risultati dell'in- ...

... estimazione dei colleghi anche il pubblico giudizio del Magistrato a difesa della propria onorabilità.

«La Direzione deplora infine la campagna scandalistica e diffamatoria di certa stampa faziosa ed irresponsabile».

Il Ministro Spataro, al termine dei lavori della direzio- ...

... te scorsa una deliberazione a proposito dello scandalo Viola, si siano mantenuti nel generico, abbiano cioè affermato che non «vogliono entrare nel merito delle accuse», cosa che in altre parole significava che non si volevano compromettere per una causa che consideravano evidentemente poco fondata.

... viri del proprio gruppo parlamentare, non ha fatto altro che cercare di soffocare i fatti. Dal canto loro i democristiani confermano il loro proposito di opporsi all'inchiesta per le ragioni già note. Attendono, comunque, che si precisino le accuse.

Per quanto riguarda l'atteggiamento del Governo, sembra, contrariamente a quanto s'era saputo ieri, che nella riunione di lunedì del Consiglio dei Ministri la questione verrà esaminata.

La giornata si è chiusa con un colloquio di De Gasperi con l'on. Campilli e con l'on. Gonella. Questa mattina si è iniziato a Palazzo della Valle il convegno organizzativo dei dirigenti regionali e provinciali democristiani con la presentazione della nuova segreteria politica.

Fra i partiti al Governo è sempre in sospeso la questione relativa alle intese sulle leggi elettorali. Le riunioni fra i rappresentanti dei partiti hanno segnato una battuta di arresto, ma comunque si debbono registrare incontri fra rappresentanti dei vari partiti, quali il segretario del PRI avv. Reale con l'on. Dossetti, vicesegretario della D.C. e con l'on. Lami Starnuti, vicesegretario del PSLI.

Passando ad altro argomento, segnaliamo che sono attualmente a Roma il contrammiraglio americano Cooper, il contrammiraglio britannico Nichols e il viceammiraglio francese Misoffe per un convegno militare nel quale l'Italia è rappresentata dal gen. Gandini. Come è naturale i giornali di sinistra si sono lanciati sulla notizia parlando di «controlli militari» e di «ispezioni alle forze armate italiane». Apprendiamo invece da fonte autorizzata che questa riunione non ha alcun carattere speciale, ma rientra nel normale quadro di consultazioni decise dagli organi militari del gruppo Mediterraneo del Patto Atlantico.

Questa mattina alla Camera c'è stata una novità: la presentazione con notevole ritardo dei registri per la firma di presenza dei deputati. Il fatto va ricollegato a quanto accadde sabato scorso quando 312 deputati di tutti i partiti, dopo aver firmato il foglio di presenza, presero il treno e se ne andarono per i fatti loro, lasciando l'aula semideserta tanto che l'on. Segni dovette rimandare il suo discorso sul bilancio dell'Agricoltura. Stamane i fogli di presenza sono stati portati mezz'ora dopo il previsto e molti deputati, forse già pronti per partire, han- ...

Il Governo ha il dovere di controllare la Regione

Dichiarazioni di De Gasperi al Senato

Roma, 27

... la Corte costituzionale non è stata ancora creata. Se non è stata creata non è colpa nostra. La legge relativa è stata presentata al Parlamento fino dal luglio 1948.

«Questi contrasti — ha continuato De Gasperi — non devono però preoccupare. Siamo in una fase di assestamento del nostro ordinamento democratico. Un po' alla volta con pazienza e cautela arriveremo a ...

... Presidente del Consiglio. Se da un lato le dichiarazioni del Governo sono tranquillanti — ha detto — dall'altro lasciano le cose come stanno. Il sen. LUSSU è stato totalmente insoddisfatto. «Riconosco — ha dichiarato — la buona volontà del Presidente del Consiglio ma non è ammissibile che un Governo democratico si comporti in questo modo con la Regione».

L'ARRIVO A WASHINGTON DEL SEGRETARIO DI STATO

DOMANI ALLA CASA BIANCA il primo rapporto di Acheson

Soddisfatta accoglienza di Truman al Ministro reduce da Londra

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Washington, 27

Il Segretario di Stato Dean Acheson è rientrato oggi a Washington, proveniente da New York, a bordo dell'aereo presidenziale messo espressamente a sua disposizione. Era ad attenderlo all'aeroporto della Capitale il Presidente Truman il quale si è felicitato con lui per il successo della sua missione in Europa, dichiarando: «Mi rallegro con voi, signor Segretario di Stato, per quella che a mio avviso è la più riuscita conferenza internazionale dopo quella di Potsdam. Avete svolto un buon lavoro». Rispondendo alle parole di Truman, Acheson ha dichiarato: «Abbiamo fatto del nostro meglio per conformarci alle istruzioni da voi impartite». Il Segretario di Stato avrà lunedì mattina un colloquio alla Casa Bianca con il Presidente Truman, e mercoledì parlerà al Congresso. Acheson era accompagnato dall'Ambasciatore Jessup e dal Consigliere speciale repubblicano al Dipartimento di Stato Sherman Cooper.

Acheson era arrivato a New York stamane con il transatlantico «Britannic». A bordo della nave aveva tenuto una conferenza stampa. Il Segretario di Stato ha riaffermato tra l'altro, in risposta alla domanda di un giornalista, che una delle questioni importanti da risolvere per il benessere dell'Europa è quella della sovrapopolazione di taluni Paesi quali l'Italia e la Germania. Il Segretario di Stato ha anche detto a tale proposito che a Londra è stata decisa la convocazione di un Comitato di esperti incaricato di avanzare «concrete raccomandazioni» in materia e che si spera che il Comitato stesso possa iniziare i suoi lavori al più presto.

Non è stato possibile ottenere da Acheson ulteriori chiarimenti sulle decisioni adottate in merito dai Ministri degli Esteri riuniti a Londra, ma da informazioni raccolte presso alcuni altri membri della delegazione americana sembra potersi dedurre che il problema è stato esaminato in tutta la sua estensione e che si è constatato come, dato l'eccessivo numero di organizzazioni (ILO, OECE e altre ancora) interessatesi alla soluzione del problema, occorra semplificare la procedura affrettando in pari tempo la costituzione di un nuovo organismo investito di mansioni ben definite.

A proposito del problema di Trieste, Acheson si è limitato a confermare che per il momento non è previsto alcun nuovo sviluppo, aggiungendo di sperare che l'Italia e la Jugoslavia trovino la via dell'accordo diretto.

Un portavoce del Dipartimento di Stato, facente parte della delegazione americana, ha espresso al riguardo concetti analoghi, aggiungendo però che «la risposta alla nota russa su Trieste non figurava all'ordine del giorno della conferenza». Egli ha però lasciato intendere che i tre Ministri hanno discusso la questione di Trieste nei loro colloqui fra loro e nelle conversazioni avute con il Ministro Sforza. Dalla stessa fonte si è appreso che il Ministro Sforza si è mantenuto in continuo contatto con Acheson, non solo durante le riunioni della conferenza e nei colloqui predisposti, ma anche in numerose altre occasioni all'infuori dei colloqui ufficiali.

Nel corso della sua conferenza stampa il Segretario di Stato ha anche precisato che nè il controllo dell'energia atomica, nè la questione di Gerusalemme sono stati oggetto di esame nel corso delle conferenze londinesi.

VICE

GIORNATA TRANQUILLA NELL'EX CAPITALE TEDESCA

Un gruppo di cinquanta pionieri ha preferito «marciare» verso la libertà

Le prime diserzioni - I cinquecentomila sono 184 mila - Tripudio di canti grazie al trucco delle radio accanto alle finestre - Un solo incidente: poliziotti del settore orientale sparano contro i colleghi occidentali intervenuti per evitare un arresto arbitrario

DAL NOSTRO INVIATO

Berlino, 27

La vigilia di Pentecoste ha visto affluire nel settore orientale di Berlino le ultime colonne dei 480 mila giovani trionfalmente segnalati stasera dall'Ufficio stampa di Grotewohl e che invece, secondo informazioni attendibili, sarebbero esattamente 184 mila.

Nella Berlino occidentale il Borgomastro Reuter ha rassicurato ancora una volta la cittadinanza: «Per mio conto — ha detto — siccome non mi posso muovere, andrò domattina a sentirmi il concerto allo Zoo, ma se non fossi Borgomastro farei quello che consiglio a voi tutti: se c'è sole, la tradizionale scampagnata nei boschi».

E realmente nulla è accaduto che possa modificare le previsioni dei giorni scorsi: il pronostico prevede anche per domani «nulla di nuovo». Questa è altresì l'opinione dei tre Alti Commissari McCloy, Robertson e François Poncet, che volevano essere domattina a Berlino appunto per sottolineare, con la loro presenza, nell'eventualità di complicazioni, il fermo atteggiamento degli alleati, ma che, secondo si informa, hanno rinunciato al viaggio perchè sono sicuri che non avverrà nulla.

Le manifestazioni dell'adunata in programma per oggi si sono svolte con la regolarità e la precisione che sono prerogative dei tedeschi. Come ieri e come domani, anche oggi le ... susseguono infatti alla radio in esibizioni canore e la popolazione ha l'ordine di collocare gli apparecchi radio accanto alle finestre spalancate; sicchè, girando nelle strade, si ha la impressione di un colossale tripudio di gioia di tutta una città in grandissima festa.

Il Vice Primo Ministro Uldricht, a nome del quale è stato intitolato il nuovo stadio inaugurato nel pomeriggio, ha tenuto un discorso nel quale ha affermato la «necessità di educare una gioventù forte, sana e innamorata di Stalin». La folla ha voluto alla tribuna il capo dei comunisti d'Occidente, Reinmann, il quale, fra grandi acclamazioni, ha annunciato di essere arrivato in barba agli americani e agli inglesi che gli avevano rifiutato il visto di uscita. Ha pure annunciato che, come lui, cioè attraversando clandestinamente la linea di demarcazione, sono giunti dalla Repubblica Federale oltre 20 mila giovani, ma ha certamente esagerato. Ha concluso con la solita tirata: «Combatteremo per la pace e per l'unità — ha detto — finchè avremo in tutta la Germania una repubblica democratica con Pieck Presidente e Grotewohl Primo Ministro».

Nessun incidente ha turbato la giornata di oggi, se si eccettua una sparatoria a Lichterade, dove poliziotti orientali hanno aperto il fuoco contro colleghi dell'Ovest che cercavano ...

In realtà, se la guerra fredda non fosse quella cosa seria che è, la Pentecoste berlinese e la relativa montatura offrirebbero più di uno spunto da commedia. Dei due avversari, uno dice all'altro: «Se vieni avanti ti spacco la testa». L'altro risponde: «Non mi sono mai sognato di muovermi, ma se dovessi farmi avanti sarebbe la tua ad andare in pezzi». I carri armati britannici che pattugliano le strade ai margini del settore russo quasi stonano nell'atmosfera quieta e tranquilla. Gli americani hanno allestito una prigione di fortuna capace di mille detenuti: per accogliere le «camicie azzurre» che disobbedendo agli ordini dei capi o in ottemperanza a ordini segreti, cercassero di sconfinare con la forza; e hanno pronti anche gli aerei per portare in Occidente i giovani comunisti che volessero profittare dell'occasione per dare un addio alla Repubblica orientale. L'idea è stata utile: cinquanta «camicie azzurre» si sono finora presentate alle autorità americane.

Anche per questo la polizia del popolo ha ordine di fare buona guardia all'accesso verso i quartieri occidentali. (25 poliziotti hanno preferito sconfinare per conto proprio, disertando, nel settore americano).

In realtà l'unica cosa che può dare da pensare in tutto questo raduno indubbiamente ... neggiano a Stalin come avrebbero inneggiato — si ha voglia di dire — a Hitler: non tutti forse con eguale entusiasmo, ma certo con eguale disciplina germanica.

Lo ha avvertito anche il Cancelliere Adenauer, il quale voleva parlare questa sera attraverso la radio alla Nazione, ma essendo indisposto ha fatto leggere il suo discorso. Adenauer difende quelle centinaia di migliaia di giovani, li scagiona in quanto trattasi di gioventù, la cui volontà non è libera: sono schiacciati da una volontà straniera che è peggiore di quella nazista e che con la forza li fa marciare sulla strada di falsi ideali. Ma dove la gioventù germanica è libera, come in Occidente, sottolinea il Cancelliere, essa è tutta per la libertà e per gli ideali della democrazia.

CARLO TROTTER

EINAUDI INAUGURA LA FIERA DI ROMA

Roma, 27

Stamane, alla presenza del Presidente della Repubblica, è stata solennemente inaugurata al Piazzale Clodio la quarta Fiera campionaria nazionale di Roma.

Il saluto inaugurale è stato pronunciato dal Ministro dell'Industria e Commercio on. Togni, il quale ha sottolineato ...

... ranno presenti i funzionari della Questura e del settore frontiera.

Con tutta probabilità, qualora la burocrazia jugoslava non opponga altri ostacoli, quel giorno stesso dovrebbe avere luogo la consegna da parte jugoslava di un gruppo di detenuti italiani.

11 MILIONI TRUFFATI con biglietti tranviari falsi

Milano, 27

Oltre undici milioni sono stati truffati all'Azienda tranviaria milanese da un «collettore» (rivenditore di biglietti) di Sesto San Giovanni. Costui, certo Virgilio Antoniazzi, di 33 anni, aveva fatto stampare dei falsi biglietti tranviari e da oltre dieci mesi li rivendeva a proprio profitto.

Ricattato da due suoi dipendenti licenziati a conoscenza dell'imbroglio, l'Antoniazzi si era allontanato dalla propria abitazione, destando i primi sospetti. Le indagini hanno rivelato che complici dell'Antoniazzi erano tali Antonio Cocconcelli, pure da Sesto, arrestato, e Leonardo Garbi, cugino del primo, abitante a Parma, latitante. Il Garbi, noto falsario, è lo stampatore clandestino dei biglietti tranviari.

Provvedimenti a carico di 31 universitari pisani

LA POSIZIONE BRITANNICA DI FRONTE AL PIANO SCHUMAN

È DIFFICILE PER BEVIN mantenersi fermo al «ni»

Parigi pare decisa a premere per ottenere l'assenso

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Londra, 27

Il piano Schuman per l'acciaio e per il carbone è nato con un destino: quello di procurare sorprese ai diplomatici inglesi. E' inutile aggiungere che le sorprese, a questi diplomatici, non piacciono punto. Il suo primo annuncio al mondo da parte di Schuman con poche ore di preavviso per Bevin, aveva destato qui vivissima irritazione, placatasi solo dopo vari giorni.

Ieri l'altro il Foreign Office ha voluto mostrare la sua buona volontà proponendo «discussioni esploratorie» fra esperti inglesi, francesi e tedeschi, con lo scopo di preparare il «pool» (si noti bene) soltanto tra Francia e Germania: l'Inghilterra si riservava il diritto di aderirvi o di astenersene in un secondo tempo. I commentatori inglesi erano assai fieri dell'offerta del loro Governo, vedendovi un segno di buona volontà.

Il Quai d'Orsay tuttavia proponeva quasi simultaneamente una conferenza sulla questione all'Inghilterra, alla Germania, al Benelux e all'Italia e formulava una precisa condizione per partecipare alle discussioni: l'accettazione del piano in linea di principio. Proprio questa accettazione gli inglesi si erano studiati di evitare. La offerta britannica era superata nel momento stesso in cui la si avanzava. Si credeva che essa costituisse una prova di generosità e invece appare come un esagerato esempio di avarizia. Tutto ciò è molto seccante. Quel che è peggio, si profila il pericolo d'un punto morto tra la Francia e l'Inghilterra. Se una delle due non muta atteggiamento, ogni collaborazione, ogni ulteriore discussione comune sembrano impossibili.

Gli inglesi constatano con una certa amarezza che Parigi li tratta in questa faccenda con la «maniera forte». Essi sono stati messi di fronte a un fatto compiuto quando Schuman ha annunciato al mondo il suo progetto rivoluzionario, invece di farne oggetto di riservate comunicazioni diplomatiche. Adesso, a stento riavutisi dal primo choc vengono posti davanti a un'altra alternativa assai imbarazzante: o prendere o lasciare. Si dice con una certa durezza ai diplomatici del Foreign Office che le solite frasi a loro tanto care, cioè «vedremo, ci penseremo, studieremo la questione», non servono. Si pretende un sì o un no. Il Foreign Office non vorrebbe pronunciare nessuno di tali monosillabi.

Si può indovinare il motivo dell'atteggiamento di Schuman. Egli teme una tattica temporeggiatrice dell'Inghilterra. Le discussioni degli esperti, se incominciassero senza stabilire alcun punto fermo, potrebbero protrarsi solo che lo voglia uno dei partecipanti per un periodo di tempo indefinito. La Granbretagna, se partecipasse alle conversazioni senza alcun impegno preliminare, potrebbe tirare in lungo, per mesi e mesi. Schuman pensa che piuttosto di avere intorno al tavolo della conferenza i delegati inglesi mal disposti verso il suo piano, è meglio lasciarli fuori della porta. Per questo egli chiede che Bevin si pronunci subito.

La Francia è forte della immediata accettazione della Germania e del Benelux coi quali può iniziare immediatamente i lavori. L'Inghilterra è così messa davanti a una scelta assai grave: se dice di sì, s'impegna moralmente ad accettare la proposta; se, d'altra parte, non l'accetta subito, non può partecipare alle discussioni che debbono elaborare il piano. Ora, se il piano diventasse reale senza gli inglesi le conseguenze sarebbero per loro gravissime, l'industria europea coalizzata acquisterebbe in pochi anni una efficienza tale da mettere in serio imbarazzo quella isolana.

E' presto per dire quale decisione prenderà il Governo di Attlee. Oggi si insisteva in ambienti ufficiali che l'Inghilterra non può impegnarsi se non si addiviene prima ad altre discussioni con i Governi interessati per ottenere chiarimenti. E' dunque certo che Bevin tenterà l'impossibile perchè Schuman acconsenta a una conferenza di esperti senza pretendere l'accettazione preliminare di alcun principio. Se però Schuman si mostrasse irremovibile (e ciò dipenderà anche dal parere di Acheson) si dovrà qui decidere fra il sì e il no. Contro il sì sono schierati a quanto pare gli ambienti militari e quelli del Ministero del Commercio che formano in seno al Governo l'opposizione più pronunciata, ma abbiamo già detto che c'è molta prudenza anche in vasti settori dell'opinione pubblica. Perfino Churchill, assertore dell'unità europea, ha messo in guardia contro certi pericoli che il piano può presentare per l'Inghilterra.

Oltre tutto ripugna allo spirito anglosassone di pronunciarsi su principii così generici, senza conoscerne ogni pratico particolare. Ancora una volta l'empirismo isolano e il razionalismo francese fanno fatica ad andare d'accordo.

PIERO OTTONE

Mezz'ora di colloquio fra Ivekovic e Sforza

IMPRUDENTE COMMENTO DI RADIO BELGRADO ALLE DICHIARAZIONI DI SFORZA

Roma, 27

Un colloquio di mezz'ora su richiesta del Ministro jugoslavo a Roma, si è avuto stamane a Palazzo Chigi fra il Ministro degli Esteri e il sig. Ivekovic. Sull'argomento del colloquio viene mantenuto il massimo riserbo, ma si ritiene che esso abbia avuto per oggetto questioni particolari di carattere economico, anche se nella conversazione è probabile si sia avuto qualche riferimento alle dichiarazioni fatte ieri al Senato dal Ministro degli Esteri.

Da Belgrado si apprende frattanto che la radio jugoslava ha seccamente confutato ieri sera la recenti dichiarazioni di Sforza, ribadendo il rifiuto jugoslavo di prendere in considerazione mutamenti territoriali nel Territorio Libero.

Radio Belgrado ha asserito che le condizioni avanzate dal Ministro degli Esteri italiano non sono tali da condurre ad un accordo, ma piuttosto da impedirlo. «La Zona B è Jugoslavia, e come tale non può essere oggetto di alcuna discussione: non vi è nulla da discutere in materia. Se il Governo italiano desidera sinceramente di sistemare la questione del Territorio libero raggiungendo l'amicizia con la Jugoslavia, deve essere conscio che il Governo jugoslavo è disposto a trattare solo sulla base di fatti reali». Ed ha aggiunto: «Si dovrebbe sottolineare che gli accordi economici sono una cosa e la questione del Territorio un'altra. La Jugoslavia non ha mai scambiato territori e non farà mai un commercio del genere su suggerimento del conte Sforza».

Radio Belgrado ha infine dichiarato infondate le asserzioni del conte Sforza relative alle persecuzioni di cui sono vittime gli italiani residenti nella Zona B: «Perchè si solleva la questione della protezione degli italiani che vivono nella Zona B? Perchè — risponde Radio Belgrado — occorre nascondere la difficile situazione di 80 mila sloveni dimoranti in Italia».

I socialisti francesi continueranno ad appoggiare il Governo Bidault

I loro dissensi sulla politica governativa sono però notevoli

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Parigi, 27

BRUNO ROMANI

ANNUNCIATO RIMPATRIO di detenuti dalla Jugoslavia

Gorizia, 27

Le migliori referenze

I VIAGGI DI DI VITTORIO

GENITORI UMANI

CRONACA DELLA CITTA'

TRE IMPORTANTI PROVVEDIMENTI DEL G.M.A.

LA CAMERA DI COMMERCIO SARÀ RICOSTITUITA SU NUOVE BASI

Della Giunta camerale entrerà a far parte anche un rappresentante dei lavoratori - Disposizioni per gli investimenti di capitale straniero nella zona

Mediante l'emanazione di tre ordini, i quali riguardano: lo investimento di capitale straniero nella Zona; la procedura per l'ottenimento di licenze industriali e la riorganizzazione della Camera di Commercio di Trieste, il G.M.A. ha preso degli ulteriori provvedimenti allo scopo di incoraggiare le attività commerciali e industriali nella zona. Con questi tre provvedimenti l'ordinamento locale verrà ad uniformarsi alle provvide disposizioni di legge che sono già state adottate nel resto d'Italia sulla medesima materia.

L'Ordine 104, che riguarda l'investimento di capitale straniero, contiene però una disposizione per cui «il capitale straniero non potrà venir investito nella zona senza l'autorizzazione del G.M.A., che consulterà previamente il Presidente di Zona». Esso disciplina il trasferimento del reddito e del capitale dalla zona, nonchè la registrazione dei titoli d'investimento stranieri. L'Ordine 105, che si fonda sulla legge italiana, facilita notevolmente l'ottenimento delle licenze industriali.

L'Ordine 106 abroga l'Ordine 11 dell'agosto 1945 che istituiva l'attuale Camera di Commercio di Trieste e nello stesso tempo dispone per l'immediata creazione di una nuova Camera di Commercio, di più vasto ambito e carattere, il presidente della quale sarà nominato dal G.M.A., mentre i cinque membri della giunta saranno nominati dal Presidente di Zona. A questa riorganizzazione si è proceduto adottando il modo di formazione dell'amministrazione delle Camere di Commercio che è attualmente applicato nella Repubblica. I cinque membri della giunta saranno prescelti tra le seguenti categorie: un rappresentante dei commercianti, uno degli industria- [illegible]

[illegible] straniera nella vita economica di Trieste, mediante le successive disposizioni si disciplinano i trasferimenti all'estero dei frutti di tali investimenti, in modo da creare condizioni di maggiore chiarezza e di vantaggio all'intervento del capitale estero.

Mediante l'Ordine 105 vengono abrogate numerose disposizioni limitative delle iniziative industriali, sgomberando così questo campo da molte restrizioni e divieti.

La creazione di una nuova Camera di Commercio, più conforme nella struttura a quelle esistenti nelle altre città italiane, conferirà maggiore importanza rappresentativa a questo ente, alla cui opera saranno chiamati a contribuire esponenti di tutte le maggiori attività cittadine, e che sotto la guida del cap. Antonio Cosulich siamo certi potrà svolgere un'azione fondamentale per la rinascita economica della nostra città.

LA «GIORNATA DEL CANCRO»

TRIESTE HA RISPOSTO con la tradizionale generosità

Nel promuovere in questi giorni la sottoscrizione cittadina la Sezione triestina della Lega italiana contro il cancro esprimeva — anche a nome del Centro tumori — la fiducia che la popolazione avrebbe risposto generosamente all'appello: la campagna è ora conclusa e si può affermare che le previsioni sono state largamente superate dalla realtà.

Il Comitato di signore, cui era stata affidata tutta l'organizzazione, molto lieto per il risultato conseguito, esprime la più viva riconoscenza ad autorità, enti e cittadini, particolarmente all'Ente radio, al «Giornale di Trieste», all'Acegat, alla Sovraintendenza scolastica, ai dirigenti degli spettacoli pubblici e in primissimo luogo alla benemerita Cassa di risparmio, la quale — in aggiunta ad una cospicua elargizione — ha messo a disposizione ambienti e personale per l'opera di raccolta. Un particolare ringraziamento vada pure alle rivendugliole di piazza Ponterosso, le quali sono andate a gara nel prodigarsi con tutta la [illegible]

Il «Trieste» capovolto in bacino di carenaggio

[illegible]

Oltre quaranta milioni raccolti per il Seminario

Stamane, alle porte delle chiese cittadine verrà distribuita la busta del Seminario. Con l'odierna distribuzione, il numero delle buste offerte mensilmente alla cittadinanza per invitarla a concorrere alla costruzione del Seminario diocesano supera il milione, il che in pratica rappresenta un milione di altrettanti inviti. Non a tutti questi è stata data risposta, ma le moltissime risposte finora pervenute al Comitato promotore corrispondono ugualmente ad una cifra notevole: quaranta milioni e mezzo di lire. Mancano quindi ancora pochi milioni per giungere alla presunta conclusione di questa popolare offerta di fondi, che ha riscosso tante simpatie ed ha dimostrato l'interesse della cittadinanza per questa importante impresa del Vescovo.

Domande per l'ammissione alle colonie estive

L'Ufficio colonie della Presidenza di Zona comunica che al 31 maggio avrà termine la presentazione delle domande per l'ammissione dei bambini alle colonie. Le domande relative agli scolari delle scuole pubbliche devono essere presentate tramite le direzioni delle scuole. Le domande per i ragazzi che non frequentano scuole devono essere compilate presso l'Ufficio colonie.

AL RIDOTTO DEL VERDI

Le onoranze del Comune agli istriani illustri

Questa mattina hanno inizio le celebrazioni degli istriani illustri indette dal Comune per ricordare il contributo alla civiltà ed alla cultura [illegible] nobilissima [illegible] italianità. Alle ore 11, al Ridotto del Verdi [illegible] ciclo di [illegible] e succ[illegible] dott. [illegible] ta, pa[illegible] ra istr[illegible] nale». [illegible] volge [illegible] za ad [illegible] zione [illegible] to di [illegible] istriani.

La centrale del latte e le categorie produttrici

Nel [illegible] rale d[illegible] condut[illegible] loni, [illegible] zona, [illegible] to disc[illegible] gettata [illegible] semble[illegible] mozion[illegible] finanzi[illegible] della c[illegible] so, qu[illegible] so ver[illegible] ma be[illegible] duttor[illegible] sono [illegible] mozion[illegible] fiducia[illegible] ziamen[illegible] sto, q[illegible] saranno inclusi, a parità di diritti e di doveri, anche i produttori ed allevatori della zona.

LA SEDUTA SETTIMANALE DELLA GIUNTA DI ZONA

APPROVATI GLI AUMENTI PER LE PENSIONI DELL'ACEGAT

Il ricorso contro l'ineleggibilità di Ida de Vecchi a consigliere comunale è stato respinto in Appello

[illegible] un leggero aumento di lire 50 giornaliere per i ricoverati in classe comune al Sanatorio neu- [illegible]

[illegible] nare il progetto da un attuario, che esprimesse il suo giudizio tecnico in merito. Avendo questi recentemente presentato la richiesta relazione tecnica sul progetto, lo stesso è tornato all'esame della Giunta che, su dettagliata relazione dell'avv. Flora, lo ha approvato.

La posizione degli ex vigili urbani che prestano attualmente servizio presso la Polizia civile e quella amministrativa, considerati come temporaneamente comandati presso questi Corpi, era stata oggetto di esame da parte del Consiglio comunale di Trieste nella seduta del 2 corrente. Il provvedimento del Consiglio comunale, che regolarizza lo stato giuridico di questo personale, è stato ora approvato.

La Giunta ha pure approvato un provvedimento del Comune, in base al quale è stato concesso in affitto ad un privato un tratto di terreno comunale in via dello Scoglio (Longera), sul quale verrà eretto un chiosco da adibire a pubblico esercizio di bar e gelateria, contemporaneamente l'interessato si è obbligato a costruire su parte del terreno stesso una pista in cemento per pattinaggio a rotelle, il cui accesso sarà libero ai bambini; allo scadere della affittanza il chiosco verrà ceduto gratuitamente al Comune.

Sono stati infine esaminati alcuni ricorsi in tema di licenza commerciale e di rilascio di certificato di buona condotta.

GITE U. T. A. T.

L'UTAT ha indetto gite di fine settimana al Lago di Woerth, Rigolato, Ravascletto, Sappada, Lignano, Grado e Venezia. Per maggiori informazioni e la riserva dei posti rivolgersi agli uffici UTAT e alla Sala Pubblicitaria.

I NOSTRI CADUTI

La laurea ad honorem al sommergibilista S. Giordani

Il Senato accademico dell'Università di Bologna ha conferito con una austera e solenne cerimonia, la laurea ad honorem al sottotenente di vascello in servizio permanente Spiro Giordani studente della facoltà d'ingegneria industriale di quell'Ateneo, caduto eroicamente per la Patria a soli venti anni, in una azione di guerra dei nostri sommergibilisti.

Nato nella italianissima isola di Lussino, triestino di adozione fu marinaio per vocazione e per stirpe e seguì il suo destino sul mare. Giovanissimo, appena sedicenne, entrò all'Accademia di Livorno, ove si distinse per le sue doti di mente e di cuore e fu sicura promessa per la nostra eroica Marina. Allo scoppio della guerra era stato da poco nominato ufficiale. In diverse unità della nostra Marina partecipò con l'entusiasmo dei suoi giovani anni a rischiose azioni di guerra e mai si sottrasse al pericolo. Ricordava sempre con orgoglio di soldato la battaglia di capo Teulada, gloria della Marina italiana, alla quale egli aveva preso parte.

Sprezzante del pericolo, nel giugno 1941 chiese di passare nei sommergibili. Fu accontentato ed imbarcato sull'«Adua», il sommergibile che fu la sua tomba e la sua gloria nel settembre successivo: una rischiosa missione nel Mediterraneo occidentale lo portò a contatto col nemico, verso il quale egli lanciò tutti i suoi siluri, prima di inabissarsi con il suo ordigno di morte. La Marina italiana, che ha perduto in Lui uno dei suoi migliori soldati, lo ha onorato insignendolo della croce al valor militare e di quella al merito di guerra alla memoria.

UNA INTERVISTA DEL SINDACO ALLA R.A.I. SULLA ZONA B

BISOGNA FAR RECEDERE TITO dalla sua inconsulta politica

L'ing. Bartoli si rende interprete dell'opinione cittadina sul grave problema

Nel corso di un'intervista concessa ad un corrispondente della R.A.I., il Sindaco ha fatto alcune dichiarazioni sull'attuale situazione esistente in Zona B e sulle ripercussioni che se ne hanno nella nostra città.

«La situazione in Zona B — [illegible]

[illegible] questa persecuzione dei nostri connazionali; evidentemente c'è un limite invalicabile per la dignità del nostro Paese. Il peso e la responsabilità di quanto avviene a pochi chilometri da Trieste contro una delle più pacifiche, gioviali popolazioni della riviera adriatica, cadono in primo luogo sulla Russia, quindi sulla organizzazione delle Nazioni Unite, inoperante o almeno scarsamente sensibile alla libertà e sofferenza del nostro popolo. Il popolo, però, osserva e giudica, ma io penso che il giudizio di Dio sui persecutori e su chi, da un lato tiene la Spagna fra le Nazioni indesiderabili, mentre dall'altro accarezza la dittatura di Tito e indebolisce la democrazia italiana, deve essere molto, ma molto severo».

Deviazione dell'autolinea "N"

A partire da martedì, in seguito alla chiusura del traffico veicolare lungo la via dei Navali, il percorso dell'autoservizio «N» Campo San Giacomo-S. Andrea dovrà venire provvisoriamente deviato come segue: Campo S. Giacomo - via delle Scuole Nuove - via P. Veronese - via di Montecucco - via P. Besenghi - via E. de Amicis - via G. R. Carli - via Colautti - via Calvola - viale Campi Elisi - Passeggio di S. Andrea. L'autoservizio continuerà ad essere effettuato durante i giorni lavorativi ad orario limitato, cioè al mattino, a mezzogiorno e nel pomeriggio.

ASTERISCHI

INDUSTRIA TRIESTINA

E' uscito il «Notiziario Industriale» che reca un vasto panorama illustrato da interessanti fotografie sui vari della «Giulio Cesare» e dell'«Australia» in cui viene riaffermata la solerzia dei nostri cantieri. L'articolo informa anche sul programma di lavoro dei cantieri nelle dichiarazioni del direttore generale dei zioni del direttore generale ing. Ivo Aureli.

CONFERENZA ARISTARCO

Per iniziativa della Sezione dello spettacolo, domani sera alle 19, al Circolo della cultura e delle arti, il caporedattore della rivista «Cinema», Guido Aristarco, terrà una conferenza su «I teorici del cinema».

ALLA BIENNALE DI VENEZIA

Accanto agli artisti cittadini segnalati che parteciperanno alla XXV Biennale di Venezia, apprendiamo ora che all'importante rassegna d'arte parteciperà pure il pittore Nicola Sponza.

NOZZE

Questa mattina, nella Chiesa di S. Vincenzo de' Paoli, con la speciale benedizione del Santo Padre, la signorina Nida Russini si unisce in matrimonio col geometra Elio Dolliani. Ai novelli sposi felicitazioni ed auguri vivissimi.

LIETO ANNIVERSARIO

Il signor Mario Natti, tipografo presso il nostro stabilimento, ha festeggiato in questi giorni, assieme alla sua gentile consorte signora Giuseppina, il 30.o anniversario di matrimonio. Al caro compagno di lavoro felicitazioni ed auguri vivissimi.

VENT'ANNI DOPO...

... intenerisce l'anima e tocca nostalgicamente il cuore rivedersi come Ceretti vi fotografò nel lieto giorno della Cresima.

RITORNA ARDEN

Da domani nella profumeria Sanzin, piazza della Borsa 5, saranno ripresi i trattamenti di bellezza e la depilazione a cera, tanto necessari nella stagione dei bagni.

SPETTACOLI

"Quel vecchio ballo a tre" di Giuseppe Bevilacqua

E' naturalmente il ballo dell'adulterio. Luciana Pagani, sposa innamorata e fedele, scopre che il marito Giulio, natura sanguigna più incline alle lusinghe del senso che ai richiami dello spirito, si è invaghito di Graziella, la cugina di lei. Nè si tratta d'una delle trascurabili avventurette extraconiugali, risolte nel breve giro di pochi giorni, ma di una schiavitù che lo tormenta e lo avvilisce. Rinunciando alla meschina soluzione del «dente per dente» o al mortificante sfogo della gelosia, Luciana ricorre al confronto diretto; invita nella sua villa al mare la sleale cugina, senza mostrarsi al corrente della tresca, perchè Giulio possa, ad ogni ora della giornata, giudicare le due donne fino alla necessaria decisione. Gli inciampi che derivano dal ballo a tre fanno esplodere finalmente la compressa dinamite dei sentimenti: nel quinto anniversario di matrimonio, un po' eccitata dall'alcool insolidamente ingerito, Luciana grida la sua indignazione alla cugina, accusandola non tanto di averle rubato il marito — perchè la moglie modello pensa che solo l'amore conti — ma soprattutto di averlo tormentato, senza essere accecata dalla passione. Tant'è vero che Graziella è prontissima a sistemarsi, sposando un ricco giovanotto conosciuto durante la singolare villeggiatura.

L'inevitabile spiegazione costa a Luciana una grande amarezza; pur stimando e ammirando la moglie, rivelatasi un'altra volta a lui spiritualmente superiore, Giulio preferisce la rovente complicità dei sensi che lo lega a Graziella. Ma per fortuna ci pensa quest'ultima ad aggiustare tutto, fuggendosene insalutata ospite col facoltoso giovanotto, sicchè Luciana rimarrà unita al marito, nella speranza che il tempo tonifichi e riscaldi i loro vincoli di solidarietà.

«Quel vecchio ballo a tre» è una commedia borghese, impostata sulle formule consuete e risolta con la scorrevolezza propria di un uomo di teatro. Dei tre atti, più vivo e riuscito indubbiamente il secondo.

Armonica, come sempre, la recitazione della Compagnia. Diana Torrieri ha dato vita alla moglie perfetta con intima commozione e calda semplicità di accenti nella fase preparatoria e nel rassegnato finale; con femminile irruenza, e qualche esuberanza, nella concitazione dell'amore offeso. Tino Carraro ha trasfuso la sua vivida umanità nei gustosi sgomenti del marito. Bene affiatati tutti gli altri, l'ottima Brignone, la Pinelli, il Farese ed il Rizzi. Il pubblico ha riparato con il calore degli applausi alla sua scarsa consistenza numerica.

VICE

TEATRO VERDI

Oggi ultima recita della Torrieri-Carraro

Questa sera alle ore 20.45, ultima recita in serata d'onore della Compagnia Torrieri-Carraro con la brillante commedia «Giorni felici» di Claudio Andrea Puget. Con questa rappresentazione si chiude la stagione di prosa di primavera.

Il concerto Toffolo-Szigeti per la stagione sinfonica

Continua alla cassa del Teatro la vendita dei biglietti per il concerto (il primo in abbonamento al ciclo di chiusura della stagione sinfonica di primavera dell'Orchestra filarmonica triestina diretto dal maestro Luigi Toffolo, con la partecipazione del violinista Joseph Szigeti, che avrà luogo domani alle ore 21. Verrà eseguito il seguente programma: Vivaldi, Concerto in la magg. per archi e cembalo; Brahms, Concerto in re magg. op. 77 per violino e orchestra; Pizzetti, tre preludi per l'«Edipo Re» di Sofocle; Strawinsky, L'uccello di fuoco, suite.

Musiche liriche al teatro delle A.C.L.I.

Questa sera alle ore 20.30, l'orchestra delle ACLI, diretta dal maestro Galliano Buttignoni eseguirà, nel teatro sociale di via Navali 1, uno scelto programma musicale con la partecipazione dei cantanti lirici Bruna Vecchiet, Giuseppe Minischetti e Giuseppe Cortellazzi.

La banda della Polizia, oggi alle 18, eseguirà in piazza Goldoni un concerto di musiche operistiche e moderne sotto la direzione del maestro ispettore P. Mansi.

La sezione pegno della Cassa di risparmio, domani alle 9.30 esporrà all'asta i pegni preziosi assunti o rinnovati fino al 20 ottobre scorso nonchè pegni scaduti della Cassa di risparmio dell'Istria. Si accettano aste volontarie.

Soggiorni CIT in Austria

La Compagnia italiana turismo - CIT organizza dal 1.o luglio a tutto settembre soggiorni in Austria della durata di una, due o più settimane, sia in località tranquille che nei centri più rinomati, per i quali verranno istituiti dei servizi automobilistici diretti da Trieste. Prezzi di pensione da lire 750 tutto compreso in poi. Passaporto collettivo. Poichè le richieste sono superiori alla disponibilità, le prenotazioni per la maggior parte delle località si chiuderanno al più tardi il 10 giugno. Informazioni: CIT, piazza Unità 6, tel. 4793, 4796.

TEATRI E CINEMA

VERDI. Stagione di prosa. Ore 20.45: «Giorni felici» di Claudio Andrea Puget, con la Compagnia Torrieri-Carraro.
ROSSETTI. 16 (ult. 22): «La strega rossa», con Gail Russel, John Wayne.
EXCELSIOR. 16 (ult. 22): «Manon» con Serge Reggiani, Cecile Aubry. Parlato in francese. Vietato ai minori di 16 anni. Artisti Associati.
FENICE. 15 (ult. 22): «Francis, il mulo parlante», con Donald O' Connor, Patricia Medina. E' un comicissimo «Universal».
FILODRAMMATICO. 14.30 (ult. 22): Uno spettacolo eccezionale «Cielo di fuoco», con Gregory Peck.

ALABARDA. 14.30: «Santo disonore». Un disperato eroismo! Antonio Vilar, Elli Parvo. Prima visione. Segue: I tappa Giro d'Italia e varo «Australia».
GARIBALDI. 14.30, all'estivo 21.30: «Figlio del delitto», H. Duff, G. Brent. Un meraviglioso technicolor Universal.
IDEALE. 14.15 (ult. 22): Continua lo strepitoso successo del capolavoro Union «La forza del destino», con C. Mancini, G. Masini, T. Gobbi.
IMPERO. 14.30: «La via delle stelle», un romanzo d'amore concluso a Hollywood, tra Linda Darnell e John Payne. Segue Incom 444.
ITALIA. 15: «La prima moglie» (Rebecca), Joan Fontaine e Laurence Olivier. Ultime repliche.
VIALE. 15: «Hai sempre mentito», con Maureen O'Hara, Melwyn Douglas. Un film che attrae e avvince. Prima visione RKO.
VITTORIO VENETO. 15: «Margie», con Janne Crain, Glenn Langan. Technicolor. Successo.
ADUA. 14: «Ladri di biciclette».
ARMONIA. 14.30: «Il figlio del fulmine», superbo technicolor Union Film. Varietà Angelino.
AZZURRO. 14: «Agguato sul fondo», T. Power, A. Baxter, D. Andrews. Technicolor Union Film. Ult. giorno.
BELVEDERE. 14.30: «L'uomo meraviglia», con Denny Kaye e V. Mayo, le Goldwyn Girls. Colosso in technicolor. Ult. 22.
FERR. SAN VITO. 14.30: «L'isola del diavolo». C. Gable, J. Crawford.
CINEMA DEL MARE. 14.30: «I tre incontri», film sovietico a colori. Prima visione.
MARCONI. 14.30, estivo 20.30: «Sinbad il marinaio», un super technicolor RKO.
MASSIMO. 14.30: «Cielo giallo», nel deserto, le più violente passioni, con Gregory Peck (Fox).
NOVO CINE. 14.30: «I bandoleros», con Randolph Scott (in technicolor).
ODEON. 14: «Biancaneve e i sette nani», il capolavoro di Walt Disney. Ultimo giorno.
RADIO. 14: «Catene», il capolavoro interpretato da Amedeo Nazzari e Jvonne Sanson.
SAVONA. 14: «Avventura al Brasile», allegro musicale con Bing Crosby, Bob Hope, Dorothy Lamour.
VENEZIA. «Il massacro di forte Apache», capolavoro. I L. 60, II L. 50.
VITTORIA. 16 (all'aperto 20.30): «La grande cavalcata», con John Hall, Lynn Bari, Dana Andrews.
ESTIVO GIARDINO PUBBLICO. 20.45: «Vento di primavera», con Mirna Loy, Shirley Temple, Cary Grant.

Soggiorni ACLI. Per le ferie estive dei lavoratori le ACLI hanno organizzato un soggiorno nell'Alto Agordino, a Rocca Pietore (m. 1143) vicinissimo al Lago di Alleghe e centro di magnifiche escursioni (Marmolada, Civetta, Pelmo, Passo Pordoi e Falzarego). Prenotazioni in via Duca d'Aosta 10.

Autoservizi per l'Austria

Con i primi di giugno gli autoservizi per l'Austria verranno intensificati. Partenze giornaliere per Villaco ed il Lago di Woerth, nonchè partenze regolari per Graz e Vienna. Nel mese di luglio autoservizi regolari per Bad Gastein, Salisburgo, Gran Campanaro, Innsbruck e Lienz. Per prenotazioni posti e maggiori ragguagli rivolgersi agli uffici UTAT e alla Sala Pubblicitaria.

† In terra lontana, nell'Indocina, lontano dagli affetti famigliari si è spento il nostro amato

Bruno Zago

Addolorati ne danno il triste annuncio la MAMMA, il FRATELLO e i parenti tutti.

ORE DELLA CITTA'

★ OGGI: Ore 9.30, convegno provinciale del movimento giovanile della D. C. nella sede di piazza San Giovanni. — Alle 15.30 inizio della festa campestre all'Oratorio francescano di via Livaditi 3; alle 20.30, rappresentazione cinematografica.

★ A decorrere da giovedì l'«Istria-Trieste» riprenderà le corse marittime per Grado con partenza da Trieste alle ore 8.30 e 18, e da Grado alle 6 e alle 15.45. Il lunedì la corsa delle 8.30 da Trieste e quella delle 15.45 da Grado non si effettueranno.

★ Presso l'Associazione invalidi e mutilati di via del Pesce 4 continua la vendita straordinaria di tessuti, che cesserà il 2 giugno.

★ La D.C. organizza per domenica 11 giugno una gita a Venezia. Iscrizioni fino al 7 giugno in via Mazzini 32.

★ Il Circolo ENAL capodistriano «G. R. Carli» invita i soci e simpatizzanti ad intervenire alla «cena della sardella» che si terrà il 1. giugno. Prenotazioni in via Mazzini 32.

L'orario dei negozi per lunedì di Pentecoste

L'Associazione dei commercianti al dettaglio comunica che in ottemperanza alle norme prefettizie in vigore, lunedì prossimo, seconda festa di Pentecoste, tutti i negozi indistintamente ed i mercati chiuderanno alle ore 13. Anche i barbieri e farmacisti osserveranno lo stesso orario.

Autoservizi per Nevea e ai Laghi di Fusine

Domenica 4 giugno gita a Sella Nevea ed ai Laghi di Fusine con l'autoservizio di linea. Prenotazioni posti presso l'UTAT e la Sala Pubblicitaria.

STATO CIVILE

del giorno 27 maggio 1950

Nati 6; morti 1; nati morti 1; matrimoni 2.

MORTI: Jurisevic Giovanni a. 68.

MATRIMONI CELEBRATI CON RITO CIVILE: Cernigoj Giovanni, muratore, con Mikolic Maria, casalinga; Hewitt Harold, capor. Eserc. ingl., con Bruck Nerina, casalinga.

CALENDARIETTO

Ieri: Temperatura massima 25.6; minima 19.0; pressione 759.3 stazionaria. Temperatura del mare 22.2

Oggi: Pentecoste. — Il sole sorge alle 4.22, tramonta alle 19.42. La luna sorge alle 16.5, tramonta alle 2.14.

Maree: Bassa ore 1.15, cm. 43 sotto il l. m.; alta ore 7.20, cm. 20 sopra il l. m.; bassa ore 12.45, cm. 28 sotto il l. m.; alta ore 19.10, cm. 58 sopra il l. m.

Farmacie di turno: Crevato, via Roma 15; Davanzo, via Bernini 4; de Leitenburg, piazza San Giovanni 5; Maddalena, via dell'Istria 43; Manzoni, via Settefontane 2; Pizzul-Cignola, Corso 14; «Alla Salute», via Giulia 1; Serravallo, via Cavana 1; Signori, piazza Ospedale 8; Sponza, via Montorsino 9.

Farmacie in servizio notturno: Davanzo, via Bernini 4; Millo, via Buonarroti 11; «Alla Minerva», piazza San Francesco 1; Mizzan, piazza Venezia 2; Tamaro-Neri, via Dante 7.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

CAGLIARI	40	26	32	33	13
ROMA	38	18	51	5	77
BARI	43	61	18	82	55
GENOVA	2	68	38	36	6
NAPOLI	44	88	23	49	18
VENEZIA	6	41	30	78	1
FIRENZE	84	20	37	21	19
PALERMO	58	42	23	66	10
MILANO	12	1	15	38	34
TORINO	85	82	36	8	19

LA RADIO

TRIESTE

8: Apertura; 8.15: Giornale radio, bollettino meteorologico; 8.30: Servizio religioso evangelico; 8.45: Musica sinfonica; 9.25: Complessi bandistici; 9.40: Trasmissione per gli agricoltori; 10: Messa da S. Giusto; 11.30: Dal conservatorio al microfono; 11.50: I quiz della settimana; 12.5: Oro e argento. Nell'intervallo: cronache della radio (12.20); 12.45: Appello del Villaggio del fanciullo; 13: Giornale radio; 13.30: Orchestra Cergoli; 14.15: Teatro dei ragazzi; 14.45: Quintetto Shop; 15: Orchestra Anépeta; 15.25: Notizie sulla quinta tappa del Giro d'Italia; 15.30: Ritmi d'oggi; 16: Complessi caratteristici; 16.25: Previsioni del tempo per i pescatori; 16.30: Radiocronaca del secondo tempo di una partita del campionato di calcio; 17.30: Cronaca dell'arrivo della quinta tappa, Genova-Torino, del Giro d'Italia; 18: Johannes Brahms: «Concerto n. 2 in si bem. magg. op. 83»; 18.45: Notizie sportive; 19.5: Canzoni vecchie e nuove; 19.25: Commenti sulla quinta tappa del Giro d'Italia; 19.35: Vi parla Alberto Sordi al seguito del Giro; 19.45: Radiocronaca Ippodromo di Montebello; 20: Giornale radio; 20.15: Notizie sportive; 20.33: Quando gli attori improvvisano, varietà musicale; 21.30: Concerto del duo Gulli-Cavallo; 22: Tre in uno, orchestre Nicelli, Donadio e Trovajoli. Nell'intervallo: la giornata sportiva; 23.10: Giornale radio; 23.25: Musica da ballo

RETE AZZURRA

13.29: Canzoni di successo; 14.15: La vedetta della settimana; 15.30: Ritmi d'oggi; 16.30: Radiocronaca del secondo tempo di una partita del Campionato di calcio; 20.33: «Quando gli attori improvvisano», varietà musicale; 22: «Tre in uno», vecchi successi italiani.

RETE ROSSA

13.29: «Bolle di sapone», varietà; 14.15: Musiche da film; 18.30: Ordine d'arrivo della quinta tappa del Giro d'Italia; 19.15: «Alle isole Haway»; 21.3: «Giuda Maccabeo», oratorio di T. Morell.

Sei persone ferite per incidenti stradali

Un drammatico incidente stradale è accaduto iersera sulla strada di Prosecco. Alle 22.30 due amici — Mario Tellini, di 17 anni, abitante in via Petronio 20, e Umberto Bertuzzi, di 14 anni, abitante al n. 2 della stessa via — percorrevano quella strada in bicicletta, diretti verso il centro. Transitavano in fila indiana e il Tellini precedeva il Bertuzzi di qualche metro. Ad un tratto, a causa di un improvviso scarto della ruota anteriore, finita sopra un sasso, il Tellini perdeva l'equilibrio e stramazzava al suolo, in un punto che si trova a metà circa della discesa. Il Bertuzzi, non potendo bloccare all'istante il ciclo, andava a finire addosso all'amico, rovesciandosi a sua volta. Pesti e contusi i due sono stati poco dopo raccolti da un'auto di passaggio, che li ha accompagnati fino al posto di pronto soccorso della C.R.I., in viale Miramare, che ha segnalato prontamente l'incidente all'ambulatorio di piazza Vittorio Veneto. Subito un'autolettiga raggiungeva la stazione e il medico di turno, dott. Di Francesco, dopo avere riscontrato al Tellini contusioni escoriate multiple alla testa, e al Bertuzzi contusioni escoriate multiple al viso e alle gambe, li faceva avviare all'Ospedale.

L'impiegato Luigi Bonetti, di 28 anni, abitante in via Padovan 7, percorreva, iersera alle 19, in bicicletta il viale D'Annunzio, diretto verso casa. Il Bonetti avanzava nella scia di una vettura filoviaria che lo precedeva di qualche metro; improvvisamente, il veicolo, giunto in prossimità di una fermata, arrestava la propria corsa e il Bonetti, colto di sorpresa, vi andava a sbattere contro in pieno. Qualcuno chiamava la CRI di piazza Vittorio Veneto, ma il ferito è stato invece avviato all'Ospedale da un'autolettiga del nuovo posto di pronto soccorso, che a quell'ora percorreva il viale D'Annunzio per un intervento in Rio Primario. Il Bonetti ha riportato la frattura di due denti e ferite al viso.

Un autocarro, targato AMG, ha investito all'altezza del n. 52 di via F. Severo il meccanico Sergio Chersovani, di 17 anni, abitante in via S.M.M. inf. 333. Il giovane ha riportato contusioni escoriate a una gamba.

Mentre percorreva la via Flavia, Sergio Otta, di 19 anni, domiciliato a San Dorligo della Valle 235, è stato atterrato da un'auto. Ha riportato contusioni escoriate all'anca sinistra e alle braccia.

Intorno alle 18, all'incrocio di via Nizza con via Carducci, Geltrude Cortide, di 25 anni, abitante in via S.M.M. Inf. 332, è stata scaraventata a terra da una «vespa». Ha riportato ferite a una gamba.

Autoservizi per il Passo della Mauria e Auronzo

Domenica 4 giugno, ripresa dei servizi per Auronzo con partenze giornaliere durante la stagione turistica. Prenotazione posti agli uffici UTAT e alla Sala Pubblicitaria.

Nel 45.o anniversario di matrimonio di
MARIA TIRELLO e MICHELE BORNETTINI
le figlie, il genero ed i nipoti augurano tanta felicità.
Trieste, 28 maggio 1905-1950.

Nel XXX anniversario di matrimonio di
BEATRICE e MARIO DE POL
le figlie, i generi e nipoti augurano ogni bene e felicità.
Trieste, 28 maggio 1920-1950.

COMUNICATO

UN'INIZIATIVA dei pubblici esercizi

La Associazione Esercenti Pubblici Esercizi riferendosi alle pubblicazioni apparse nelle date 17 e 19 maggio c. a. sulla stampa locale relativamente al progetto di costituzione di una Società anonima per la gestione collettiva di pubblici esercizi e per l'incremento turistico della zona, informa tutti gli associati che, aderendo alle molteplici richieste pervenutele, ha deliberato di prorogare il termine di accettazione delle adesioni, già fissato entro il 25 corrente, sino alle ore 12 di sabato 3 giugno c. a.

Per maggiori e più dettagliate informazioni rivolgersi nella Sede sociale in Via G. Gallina N. 5.

Vendita all'asta con offerte segrete

Una partita di rottami metallici e mangiatoie in cemento per cavalli sarà visibile da lunedì a venerdì dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 16 all'E.S.D., Scalo Legnami, Servola.

I documenti necessari per concorrere si ottengono presso l'Ufficio dell'E.S.D. e debitamente completati devono venir consegnati al C.R.E. (Works), Via dell'Università 2, Trieste, non oltre le ore 12 del 5 giugno 1950.

PRETURA DI TRIESTE

AVVISI D'ASTA

Il 2 giugno p. v. in Trieste, via Crispi 4, si procederà alla vendita di un salotto, un radiogrammofono. — L'Uff. giudiziario: A. BABAGGINO.

Il giorno 30 maggio 1950, ore 16, via della Zonta 2, procederò alla vendita di mobilio da bar, pianoforte, macchina caffè espresso, banco bar, lampade, macchina da scrivere e mobili vari. — L'Uff. giudiziario: G. RIZZATTO

Tribunale civile e penale di Trieste

AVVISO DI VENDITA DI IMMOBILE ALL'INCANTO

Si rende noto che il 30 maggio 1950, alle ore 9.30, nella sala n. 238 di questo Tribunale avrà luogo la vendita all'incanto in un unico lotto al prezzo base di lire 1.800.000 dell'immobile sito in questa città al n. 14 di Androna San Cilino costituente la part. tav. 3050, composto di un piano e 8 vani. Condizioni di vendita visibili presso la Cancelleria del Tribunale stanza 240 tutti i giorni dalle ore 9 alle 13.

Il Cancelliere Cardella

MEMORIE DELLA PRIMA GUERRA MONDIALE

Un volo d'estate

Si partì verso le quattro. Sulle brune, limpide acque del canale di S. Andrea gli idrovolanti dormicchiavano agli ormeggi, le ali abbassate e stanche. Un gabbiano, incuriosito, precipitò dall'alto, percorse il canale a volo librato, esitò, barcollò un istante, disparve nella nebbia. Saliva dall'oriente un incerto pallore: le stelle, a mille a mille, battevano il ciglio, la luna calante piangeva rugiada.

— Andiamo.

L'idrovolante scivolò lieve sui pattini, come sopra un velluto, spiccò un piccolo salto, girò su se stesso, aperse le ali a più gran cerchio. Scorsi sulla banchina il dondolio d'una lucerna, scomparve, tornò col volteggiare interrotto d'una lucciola: Venezia m'apparve come un gran cuore rattrapito. Fu per qualche istante una gran danza d'isole a groviglio, un torcersi di canali, come di serpentelli lividi. E balzammo con un balzo emisurato verso il cielo. Cielo di sopra cielo di sotto. E, tra i due abissi, due ali d'argento, aperte e ferme. Cielo di sopra, cielo di sotto; e tra i due abissi, trascorrenti immobili, creature di fango, creature di Dio, due piccoli uomini in silenzio.

Chiome, cinti, corone, diademi di stelle, brividi lucenti sul loro capo; sotto i loro passi, il vuoto. Ma, sotto il vuoto, una sterminata distesa perlacea, dalle innumerevoli increspature sottili, dagli innumerevoli sorrisi esangui, percorsa, solcata da una fascia d'argento smorto. Tramonta la luna tra un fluttuare di veli. Al tocco leggero d'una mano quasi femminea, una debole luce via via s'accende, via via si spenge: misuriamo gli abissi. Incorniciato dal camauro il viso del mio compagno esprime la forza consapevole e tranquilla, la volontà sicura e possente d'un Colleoni o d'un Gattamelata. Se non che quelli battevano irosi la dura terra con gli scalpitanti cavalli. Il nuovo condottiero si libra, invece, per le vie del cielo. Lontano, lontano, ad occidente ad oriente, alcune luci pullulano dal profondo. Il nostro ronzìo ha destato il nemico. Ora, fruga con dei gran fasci che tagliano il cielo, che urtano insolenti contro l'azzurro impenetrabile. Fruga e non trova. E i gran fendenti di luce si succedono sempre più fitti, sempre più iracondi, di fronte, ai fianchi, alle spalle, ci sfiorano silenziosi, si perdono delusi, ricadono sfiduciati. Il motore trattiene voce e respiro. La falce di luna è scomparsa, e l'oriente divampa in un rosso braciere.

Scendiamo a grandi spirali con alito impercettibile. Ancora un gran torcersi di canali lividi, ma quella che ci apre il suo grembo è una terra giallastra, sparuta che s'accovaccia come all'agguato. Non il rosso di un tetto, non il fuoco di un focolare. L'idrovolante batte gravemente d'ala, sfiora canneti e giuncaie, s'arresta dondolante sulle acque putride del canalastro. Un lieve gorgoglio, un desolato silenzio. Ci avviamo a sponda con debole sciacquio, saltiamo a terra. Ora l'oriente è tutto una fiammata, ma su alta, verso occidente, ancora qualche stella trema sparita. Ci dividiamo. Casagrande risale il canale per battere le macchie salmastre: io resto a guardia dell'idrovolante. Un piccolo cenno:

— In bocca al lupo!

— Grazie!

Estraggo la pistola e tendo lo orecchio. La sinfonia mattinale spiega la gamma infinita dei suoi toni. Sono erbe che sussurrano, steli che gemono, gabbiani che stridono, germani che singultano, insetti scuri che ronzano a nembi, insetti verdastri, non mai visti, che spiccan salti ed arpeggiano. E fiori cilestrini a corimbi, e fiori bianco-giallastri o purpurei, a campanule, che offrono al sole nascente, dai loro roridi calici, profumi dolci e gravi. E sopra erbe ed uccelli, e sopra fiori ed insetti, il sole piove la carezza dei suoi primi tremuli raggi. Io solo, uomo, la raccolgo, io solo, consapevole, ne gioisco e ne spasimo. Depongo la pistola, e mi dò a coglier fiori ed a scellere erbe. Ed ogni fiore mi saluta d'un inchino mite e stanco, ed ogni erba mi irrora del suo puro pianto. La sinfonia scende, sempre più piena, sempre più calda verso il cielo e discende dal cielo, a gran vampe, un vivo canto d'oro. Ci sono ancora dei nemici? Esiste ancora una guerra? Lontano dal torvo canale, avvolto dai cedevoli steli, un tepore benefico mi invade le membra, un tacito inno di gioia mi prorompe per qualche istante dall'animo.

Torno lento lento alla sponda. Frugando ogni cespuglio, fischiando del mio meglio il convenuto trillo d'uccello. Intanto il velivolo ha rotto gli ormeggi, e, trascinato dalla corrente, naviga, le ali raccolte, come un cigno placido, verso il mare. L'ho appena scorto e m'è appena lampeggiata la visione d'un abbandono tragico su terra occupata dal nemico, d'un inseguimento da lupi, d'una difesa estrema, d'una morte tra le beffe e l'ignominia, che Eugenio Casagrande tornato nel medesimo istante, si è gettato in acqua. Stretto nel giubboncello di pelo, arranca, diguazza, sbuffa, rincorre; sembra un cane da palude che insegue a nuoto la selvaggina, per portarla, chiusa tra i denti aguzzi, al cacciatore. E la selvaggina è infine raggiunta, afferrata, riportata, contro corrente, al luogo di dove è indebitamente partita. Ma gli amici, perseguitati, fuggitivi, che dovevano raccogliere e salvare, non siamo riusciti a rintracciare (e i sperduti nell'intrico selvaggio dei canneti e dei canali, scoperti, condannati?).

Ritorniamo, col cuore gonfio, che il sole era già alto. Rombammo, a sfida, alcune spirali, rasente l'acqua ed il suolo, ma il nemico non fiatò. E balzammo questa volta intorno al sole. Era come se navigassimo in un nembo d'etere senza confini. Tinnivano i tenui fili di acciaio, cantava il motore una piena canzone. E l'universo ci apparve subito come tripartito: in alto, una purissima volta di fuoco; in basso, una liquidità azzurra, tutta percorsa di fremiti, e un verde compatto, striato di bruni solchi, chiazzato di macchie biancastre simili alle greggi. E il mare carezzava, lambiva la terra con candide spume rincorrentesi all'infinito. La visione degli Orfici mi balzò dai fondi della memoria: «Capo, volto stupendo di Dio è il cielo fulgente; omero e dorso di Dio è l'aria ampio possente; con le ali germogliate al dorso Egli per tutto trasvola, santo suo grembo è la terra, di tutto madre, sono le sue anche formate dalla gonfia distesa del mare [illegible]». E mi sembrò davvero, per qualche istante, che, liberi dalla catena del peccato [illegible] dalla tomba [illegible] trasmigrassimo, trasformati dalla Grazia in spiriti alati, di cielo in cielo, verso infinite beatitudini.

Una vampa, laggiù, dal folto d'una piccola macchia. Troppo tardi: il colpo diritto a portarci la morte, si smorza in un lontano colorito saluto, in un gaio sorriso. Voliamo già a bassa quota sulle nostre linee. Cuspidi di campanili puntano ardite su di noi, quasi [illegible] in corsa; riconosciamo il disegno delle isole, più [illegible] e più chiara. E il gran cuore di Venezia, disteso, scaldato dal sole, pulsa con sangue vivo a fiotti. Un'ultima virata e ci depone nel placido canale di S. Andrea. Il volo è compiuto nel primo mattino d'estate.

GUIDO MANACORDA

SEMBRA UN ARREDO FUNEBRE, MA SI TRATTA INVECE DI UN NUOVO TIPO DI PARAPIOGGIA, LANCIATO A PARIGI

MOVIMENTO E COLORI DELLA CITTA' UMBERTINA

Una disciplinata planimetria - La Palermo dei Normanni e degli Svevi, dei Viceré e dei Borboni confina con il Teatro Massimo - Scendono i panierini sulle strade principali - La passione dei corredi

Palermo, maggio

Chi esce dal portico nella piazza della Stazione, con le fontane asciutte nel giardinetto di fronte al consueto edificio ferroviario con due corpi di fabbrica che affiancano la galleria delle partenze uniti da un frontone a balaustra sul quale troneggia l'orologio, non riceve subito un'idea esatta di Palermo, capitale della Sicilia, che l'accoglie con un piazzale da periferia cintato da fabbricati vecchi di sessant'anni, ineguali di altezza, di colore, di sagoma, di inquadrature di finestre, di decorazioni architettoniche. La porta Maqueda, che immette nella via omonima, ed è una delle principali della città e taglia ad angolo retto il corso Vittorio Emanuele nel crocicchio dei Quattro Canti che fu per secoli il cuore della città.

Due epoche

Dalla porta s'inizia la via Maqueda asfaltata, nera, lucida, solcata da numerose automobili, da frequenti autobus, da moltissime carrozzelle trainate da un solo cavallo che in questa città pianeggiante, varia, distesa pigramente lungo l'arco del suo golfo sono un piacevole e accorsato mezzo di trasporto; strada elegante che sfocia in una vasta piazza dinanzi al Teatro Massimo: la mole enorme col grande tamburo della cupola circolare, il pronao a massicce colonne doriche che ricorda il Pantheon, l'ampia scalea di marmo grigio, pare costruita a segnare il trapasso tra due epoche e a chiudere entro le due strade fiancheggiate da palazzi dalle preziose architetture barocche e settecentesche la Palermo dei Normanni, degli Svevi, dei Viceré e dei Borboni, per dare la via alla città umbertina che poco dopo l'ottanta cominciò a modellare il proprio volto su quello degli schemi che si andavano in quel tempo componendo.

Qui, tracciando una verticale che scende fino al mare e raggiunge a monte l'argine degli antichi bastioni sotto i quali verdeggiano gli orti, s'incidono le strade, luccicano i binari delle ferrovie, finisce l'antica Palermo ricca di bellezze artistiche, e s'inizia la nuova con un patrimonio di palazzi, villini e larghe strade alberate che le dànno tono di capitale. Più giù, lungo il porto e una strada che le bombe hanno profondamente sconvolta e che è ancora malamente praticabile, s'addensa la vecchia città marinara, popolare, povera, pittoresca, coi mercati affollati e sporchi in cui ortaggi e frutti accendono cuprei e ardenti bagliori, il pesce abbondante odora di mare e a tratti ammorba l'aria con tanfo di putridume, i fondaci corrosi e neri di fumo si dànno arie di rimesse per auto e puzzano ancora di stallatico, i carri procedono impavidi carichi di ceste, clamorosamente dipinti di figurazioni eroiche, tirati da un mulo impennacchiatissimo; i camions sbuffano, fumano, strombettano, scatarrano e non riescono a prendere l'avvio nella ressa di venditori, sensali, mediatori, acquirenti di partite di merci a tonnellate, compratori al minuto, massaie che chiedono un chilo di fave fresche o due etti di fragole.

Ma le strade, tracciate sessant'anni fa ad angolo retto così come furono segnate a matita sulla planimetria della città, trattengono in ordine relativo tutto questo bailamme e lo incanalano da una parte e dall'altra senza soverchi incidenti, mentre dai balconcini fioriti, calando anche da un quinto piano il paniere tondo sospeso ad una funicella, le casalinghe fanno la spesa senza uscire di casa, aggiungendo il richiamo argentino del loro insistente contrattare al chiasso orgiastico della strada.

I segni delle bombe

Tanto movimento, un vociare così denso, un fervore di vita intenso ed inesausto, rimbalzano su edifici che portano i segni della guerra come ferite non ancora rimarginate; la zona del porto, qui a Palermo come in tutte le città marinare, fu la più bersagliata dai bombardamenti; bombe d'ogni calibro vi piovvero a decine di migliaia, la cortina di magazzini, di abitazioni, di depositi, di fondaci che fronteggiava il mare fu completamente distrutta e le macerie sono state asportate; ma qualche moncone di muro, qualche parete che recinge un vuoto entro cui fioriscono le erbe [illegible] mono al sole [illegible] sti in piedi [illegible] sperati d'essere [illegible] una nuova [illegible].

C'è pronto un bellissimo progetto per ricostruire la zona portuale; due grandi palazzi in stile [illegible] tono da [illegible] da un ampio [illegible] sente di vedere [illegible] dalla città [illegible] ma non lo [illegible]. Anche l'antico Foro Italico, il lungomare elegante meta della passeggiata estiva è [illegible] ture e di p[illegible] primo decennio del secolo era famosa in tutta Europa quasi come la via Caracciolo o il Bois de Boulogne, è ridotto a un ammasso di rovine; ma i progetti per [illegible] carta o s'an[illegible] che impalcature [illegible] che rivestono [illegible] della Porta Felice, alla marina, che si rico[illegible] che forse [illegible] sario.

La guerra ha sconvolto la vita cittadina di Palermo assai più che non abbia fatto altrove: la città, al centro d'una vasta zona rurale, è ora invasa dai piccoli coltivatori del suo retroterra che negli anni della carestia si sono smisuratamente arricchiti [illegible] i loro prodotti a prezzi che nessuno con[illegible] o discuteva, e organizzando [illegible] intral[illegible] no, dei quali non s'è ancora dissipata l'eco.

Una vita nuova

Ora questa gente che a suo tempo seppe abilmente impiegare il suo danaro in oro, brillanti, case, terra, [illegible] ultima moda, [illegible] servire, mangiare bene, ricevere, divertirsi; non c'è modesta sposa artigiana che al festino nuziale non faccia intervenire una orchestrina per far ballare i suoi invitati e non offra montagne di gelati e piramidi di dolci [illegible] dolci di [illegible] man[illegible] pas[illegible] tor[illegible] di cioccolata, di crema, di panna, [illegible] la classica cassata di ricotta.

Qui impera ancora l'uso dei sontuosi corredi, sessanta lenzuola, dodici tovaglie, centoventi asciugamani; e la via Roma, strada moderna che corre parallela alla via Maqueda, è fiancheggiata da grandi negozi tappezzati di scaffali, in cui le pezze di stoffa si ammucchiano in colonne, dove s'incontra una coppia in serie: la madre sui quaranta o poco più, vestita di nero, se pure con gonna cortissima, calze nere di cotone, gran velo in testa in cui s'ammanta chiudendolo con le dita fin sulla bocca con un gesto che deve rimontare alle antenate arabe.

Accanto a loro la signora in cappello, discretamente truccata, discute timida il prezzo e il metraggio d'una seta artificiale o d'una cretonne: è sovvertito il rango della compratrice, ma i nuovi ricchi hanno ereditato da quelli di ieri la tradizione che la sposa entri nella casa coniugale con un corredo imponente che si tramandi da una generazione all'altra: qui non s'è perduto il senso della durata e dell'eterno che la guerra, su tutti i paralleli del mondo, ha abolito.

AMALIA BORDIGA

INTERMEZZI DI PROSA TRA UNO SPETTACOLO LIRICO E L'ALTRO

CLAUDEL E MONTHERLANT AL MAGGIO FIORENTINO

Drammi umani nel Teatro francese - Superba interpretazione di Marcel Josz - Attualità di «Le Maître de Santiago»

Firenze, maggio

Il volto tradizionale del «Maggio» ha subito quest'anno un'importante, se pur temporanea, modificazione, dovuta alla presenza a Firenze dell'U. N. E. S. C. O. che, rinchiusa durante il giorno nelle sale di Palazzo Pitti e immersa in discussioni non sempre piacevoli e amichevoli, ha pensato di offrire, alla sera, ai suoi 1200 delegati e al pubblico fiorentino e straniero una serie di spettacoli di prosa. Iniziatisi con le tre recite del «Teatro Hébertot» di Parigi, tali spettacoli si svolgeranno attraverso quattro rappresentazioni affidate a compagnie italiane, per chiudersi, verso la metà di giugno, con l'«Old Vic» di Londra.

Il Teatro Hébertot è oggi l'esempio più illustre di un complesso e di un'attività teatrali creati e diretti da un uomo, Jacques Hébertot, che da trenta anni dedica a questa missione tutte le sue forze. In patria e fuori, nel proprio edificio del Boulevard des Batignolles e nei teatri di tutto il mondo, Jacques Hébertot ha proseguito instancabile nel suo programma artistico, che è il programma di un'ispirazione essenzialmente poetica, di una voce che non è quella della banale realtà quotidiana, fatta giungere fino ai pubblici più disparati attraverso l'interpretazione degli attori e la collaborazione di registi, di musicisti e di pittori. Basta leggere l'elenco delle opere messe in scena in tutti questi anni, e i nomi degli artisti che le hanno realizzate, dei complessi stranieri ai quali il Teatro Hébertot ha aperto le porte a Parigi, nonchè dei lavori da esso, a sua volta, fatti conoscere fuori di Francia, per apprezzare l'importanza della rete tessuta da popolo a popolo sui fili di ciò che oggi sembra — e in gran parte è davvero — la merce meno facile da distribuire: un'opera di poesia o di pensiero.

I due lavori scelti per le rappresentazioni dell'Hébertot al «Teatro della Pergola» esprimono molto chiaramente, ciascuno col proprio linguaggio, la tendenza del teatro francese a interpretare quei temi e drammi e lotte dell'umanità che ne costituiscono l'essenza più profonda, e tanto più affiorano in angoscia e tormento quanto più l'epoca che l'umanità attraversa è sconvolta e disperata. Appare perciò naturale che il Teatro Hébertot si sia incontrato con Paul Claudel per realizzare insieme quell'«Annonce faite à Marie», che risale al 1892 e che il poeta ha successivamente rifatto per ben quattro volte, e con Henri de Montherlant, nel cui dramma «Le maître de Santiago», in una forma asciutta e nervosa del tutto diversa dal linguaggio ricco di simboli e d'immagini dell'autore del «Soulier de satin», l'autore ha creato un personaggio di straordinaria compattezza e vitalità e proposto un tema di alto significato morale.

Tardivi successi

La coincidenza dell'interpretazione de «L'annonce» offerta proprio in questi giorni a Trieste dalla compagnia Torrieri-Carraro mi dispensa dal parlare dell'opera, che per la prima volta fu portata a conoscenza del pubblico italiano da Gualtiero Tumiati nel lontano 1933. Ma non sarà forse inutile ricordare la strana sorte della produzione drammatica di Claudel che non solo nacque come «teatro in volume», ma tale rimase per decine d'anni, registrò i primi successi a teatro intorno al 1910, poi ritornò silenziosa fra le pagine dei libri, e da poco soltanto è stata riportata sulle scene parigine, che nella passata stagione allestirono ben tre spettacoli claudeliani contemporaneamente. Quest'edizione francese de «L'annonce» è forse diversa dall'italiana. La prosa ricchissima e variamente e attentamente ritmata dello scrittore francese è difficile da tradurre, perchè tende di continuo al traduttore il tranello della magniloquenza. E anche agli attori. Gli interpreti francesi del Teatro Hébertot l'hanno tenuta in un tono realistico e quotidiano ovunque era possibile, tono che costituiva, per così dire, il basso-continuo, dal quale nei momenti dovuti si elevavano la voce pura e serenamente fiduciosa di Violaine e quella accorata e ammonitrice del padre, tono che trovava tre modulazioni diverse nell'umile bontà della madre, nella semplice ingenuità di Jacques e nell'asprezza malvagia della sorella Mara. L'orchestrazione interpretativa è apparsa molto bene incorniciata nella scena rappresentante la casa di Violaine, mantenuta in una linea tradizionale e meno bene in quella della foresta che, mancando di grandiosità, ha indubbiamente tolto respiro al dialogo concitato fra le due sorelle e al miracolo compiuto da Violaine nella notte di Natale. Sono ormai più di due anni che quest'edizione de «L'annonce» è stata curata da Jacques Hébertot e che Claudel l'ha dichiarata «definitiva», dopo 56 anni di rifacimenti e di tentativi. Armoniosamente fusi sono apparsi tutti gli interpreti, la Sauvaneix e la Duparc ch'erano Violaine e Mara, la Francis nelle vesti della madre, Allain-Dhurtal in quelle del padre e Robert Hébert ch'era Jacques.

L'uomo dell'assoluto

Dalla fede semplice e serena anche nel sacrificio de «L'annonce» e dal rustico ambiente della Francia medievale, il Teatro Hébertot è passato, con la seconda interpretazione, alla fede dura e spietata di don Alvaro e alle mura squallide e solenni insieme di un palazzo cinquecentesco della città di Avila. La critica parigina ha ripetutamente parlato di capolavoro, quando il dramma di Montheriant fu rappresentato la prima volta a Parigi nel 1948. Indubbiamente don Alvaro è un «carattere» in linea con la più alta tradizione francese, un blocco granitico che non presenta la minima incrinatura psicologica, un personaggio drammatico di una grandiosità e di una potenza, quale forse non esiste in nessun'altra opera teatrale contemporanea. Intorno a lui, l'azione è scarna, lineare, essenziale; in essa gli altri personaggi si muovono delineati con tratti netti e concisi

Don Alvaro, il gran maestro dell'Ordine di Santiago, è l'uomo dell'assoluto. L'intransigenza della sua fede e della sua dirittura morale lo pone in contrasto col suo tempo, che è quello della colonizzazione spagnola del Nuovo Mondo. (L'imprecazione contro i delitti compiuti dai colonizzatori è l'unico punto dove le idee personali di Montherlant appaiono troppo apertamente esposte per bocca del gentiluomo cinquecentesco). A tale contrasto egli si sottrae rifugiandosi in se stesso, nel suo ardore religioso che lo conduce fino alla negazione del mondo circostante, della Spagna che pure ama, della sua unica figlia Mariana, la cui esistenza egli ritiene deleteria per il conseguimento del suo ideale, di cui non avverte il mostruoso, per quanto moralmente e teatralmente grandioso, egoismo. Ed è proprio Mariana, che adora e ammira suo padre, a far scoppiare il conflitto. Mariana, nella quale il filo trasmessole dall'esaltazione paterna, è intrecciato con quello della sua fiorente giovinezza e del desiderio di vivere e di amare, ama ed è riamata da Jacinto, il figlio del migliore amico di suo padre, e avrebbe bisogno di una ricca dote per poterlo sposare. Don Alvaro, dice il futuro suocero, dovrebbe partire per le Indie occidentali, dove potrebbe guadagnare la somma occorrente alla dote. In una riunione tenuta dai pochi membri superstiti dell'Ordine, la questione viene proposta e dibattuta, provocando le invettive e il rifiuto indignato dal Gran Maestro. Rimane un'unica via da tentare: far credere a Don Alvaro che l'ordine di partire proviene dal re. Mariana, per amore di Jacinto, si presta al gioco. Ma poi, quando vede che il padre, così ingannato, sta per piegarsi e accettare, si ribella e svela ogni cosa, chiedendogli perdono. Benchè forse un po' troppo scoperta, questa è la scena psicologicamente più ardita e ardua del dramma: non è Mariana che deve chiedere perdono al padre, è Don Alvaro che s'inginocchia davanti alla fanciulla, la quale gli appare non più come il pesante legame che lo tratteneva sulla terra, ma come un'anima capace pur essa di elevarsi fino all'assoluto, attraverso il sacrificio. Ed entrambi, padre e figlia, avvolti nel medesimo mantello biancocrociato dell'Ordine, si avviano verso il silenzio del chiostro. «Saranno lagrime, domani, per Mariana» annota lo stesso Montherlant, che vede nell'improvvisa decisione della fanciulla, non la folgorazione divina, bensì il richiamo irresistibile esercitato su di lei dall'imperiosa personalità del padre.

Marcel Josz è stato, anche nella maschera facciale, un indimenticabile Don Alvaro; Josette Cameë ha dato una grazia lieve e uno smarrimento pieno di purezza inconscia della grandiosità del suo sacrificio al personaggio di Mariana; l'Allain-Dhurtal ha espresso con sorridente bonomia il parere dell'uomo comune di fronte alla fredda e intransigente esaltazione dei singoli membri dell'Ordine.

«Le maître de Santiago» è un dramma che non concede nulla al gusto corrente del pubblico d'oggi; Don Alvaro può sembrare, a prima vista, un personaggio lontano dal nostro tempo. Ma quando si pensi che, nell'interpretazione del Teatro Hébertot, il dramma di Montherlant è stato rappresentato centinaia di volte in Francia e all'estero, ovunque con grande successo, bisogna convenire che, oltre al suo contingente contenuto drammatico, esso dibatte un problema vivo in tutti i tempi, un programma che investe il campo morale oltre quello religioso, e in cui anche l'uomo moderno trova rispecchiato uno dei suoi innumerevoli conflitti.

LUCIA TRANQUILLI

UNA SCENA DEL FILM TEDESCO «BALLATA BERLINESE»

LA DISTRIBUZIONE DELLA RICCHEZZA NEGLI S. U. ALLA LUCE DELLE STATISTICHE

Decadenza dei nababbi

New York, maggio

Nella crisi del 1929-1930 è scomparso senza rumore il «Paese delle possibilità sconfinate». Soltanto pochi informati parteciparono ai suoi funerali; la grande maggioranza degli europei, non solo, ma degli stessi americani, non avendo ricevuto l'avviso mortuario, lo credono ancor sempre in vita. A una recente inchiesta quasi la metà delle persone interrogate ha risposto che oggi ancora è possibile realizzare ricchezze favolose come al tempo dei Rockefeller e dei Pierpont Morgan.

La realtà è invece un'altra. Alcuni mesi or sono è morto il maggior genio finanziario del nostro tempo: Amedeo P. Giannini, che fu la forza motrice dell'ascesa incredibile della California e creò dal nulla la più grande impresa bancaria del mondo: la «Banca d'America».

Figlio di un muratore italiano emigrato nella California meridionale, egli iniziò la sua carriera nel commercio dei legumi e, a 35 anni, fondò la «Banca d'Italia» (Bank of Italia), che dopo il terremoto di San Francisco nel 1906 trasformò in «Bank of America», portandola ben presto a un'impresa di grandi proporzioni con l'apertura di rilevanti crediti ai danneggiati. Indubbiamente egli fu un banchiere della statura dei Carnegie e dei Pierpont Morgan. Tuttavia alla fine della sua vita il suo patrimonio non raggiungeva il miliardo, ma appena i 600.000 dollari. Dedotte le tasse, ai suoi eredi non rimasero più di 180 mila dollari.

Ma anche i vecchi patrimoni subirono continue riduzioni. Con Henry Ford è morto nel 1947 l'ultimo miliardario e, nello stesso tempo l'ultimo uomo che tenesse nel proprio pugno una ingente ricchezza. I suoi eredi che, riuniti, rimangono tuttavia la famiglia più picca d'America, dovettero pagare allo Stato il 72 per cento per tasse, restando proprietari di 624.975.000 dollari, valore rappresentato dagli stabilimenti Ford.

Dopo i Ford le famiglie più ricche sono le seguenti: Dupont de Nemours dollari 537 milioni e 690 mila; Rockefeller (petroli) 396.583.000; Mellon 390.583.000; McCormick (macchine) 111.102.000; Hartford (alimentari) 105.702.000; Harkness (petroli) 104.891.000; Duke (tabacco e alluminio) 89 milioni 489 mila; Pew (petroli) 75.628.000; Pitcarn (acciaierie) 75.576.000; Clark (macchine) 57.125.000; Reynolds (tabacco) 54.766.000.

Gli altri grossi milionari sono ormai scomparsi. Il pronipote del re delle ferrovie, Cornelio Vanderbilt, che possedeva 175 milioni di dollari, si guadagna la vita facendo il giornalista e il cronista radiofonico, perchè l'ingente patrimonio del bisnonno s'era ridotto a 7 milioni al tempo di suo padre e ora è quasi nullo.

Quanto profondamente sia mutata la struttura economica dell'America lo dimostra un breve esame dell'attuale situazione: mentre nel 1914 c'erano oltre 100 persone che godevano di un reddito annuale di un milione e più e nel 1920, dopo la prima grande guerra erano salite a 200 e, prima della crisi del 1929 a 500, dopo la crisi stessa si ridussero a 33 e oggi sono 72. Meno dunque che nel 1914, sebbene il reddito nazionale si sia da allora moltiplicato. Si aggiunga che le tasse, che nel 1914 erano irrilevanti, sono salite, specialmente a causa della forte progressività, al punto di ingoiare in certi casi il 90 per cento del reddito. Per disporre infatti liberamente di un milione di reddito annuo, bisogna guadagnarne dieci. E non ci sono, fra i 180 milioni di abitanti degli Stati Uniti, che sette i quali possono permettersi il lusso di spendere un milione all'anno senza intaccare il proprio capitale.

Dai tempi di Giannini a oggi le probabilità per i milionari si sono ancora ridotte. Soltanto il Texas, dove vi sono ancora dei campi petroliferi da scoprire, il terreno resta favorevole ai «gogetters», come qui chiamano gli instancabili cacciatori di ricchezze. Ma anche l'ideale dell'americano ha subito un profondo mutamento.

La passione dell'avventura e del rischio, il coraggio di «raggiungere la meta o morire» ha fatto il suo tempo. Il ragazzo che vende giornali non si sente più un milionario in potenza che, nel caso in cui non riesca ad arricchire, non al sistema dà la colpa, ma a sè stesso. L'odierno americano chiede ai suoi governanti prima di tutto sicurezza di vita. Ma anche le sue pretese sono diventate più modeste. Egli non sogna più iperboliche ricchezze, ma un modesto benessere che la nota studiosa di antropologia Margaret Mead ha tradotto con lo slogan: «La piccola casa bianca dalle imposte verdi».

La forza degli Stati Uniti è ormai costituita da piccoli borghesi, con l'ideale di un impiego che assicuri loro 100 dollari la settimana. E ormai un terzo di tutta la popolazione questo ideale l'ha raggiunto. Non il solo denaro è ormai l'aspirazione dell'americano medio, ma «il denaro e il tempo di goderlo». Il sabato di riposo è ormai una tradizione sacra quanto la Costituzione.

Le masse del paese dei grandi avventurieri con un piede nella ricchezza e l'altro nel fango, s'è trasformato in un paese di gente che ama la comodità, la tranquillità, la sicurezza, il sole, la pulizia. La assicurazione sulla vita, la pensione di vecchiaia, il sussidio di disoccupazione, ecco il miraggio dell'americano moderno. Non quindi più la corsa alla ricchezza individuale domina la vita americana, ma lo sforzo collettivo per un sempre maggior benessere generale. Truman, quando afferma che il progresso tecnico deve servire ad elevare il livello di vita della collettività, è l'interprete del sentimento della grande maggioranza del popolo americano, il quale crede fermamente che nei prossimi cinquant'anni il reddito di tutti e di nessuno potrà, grazie a questo progresso, decuplicarsi.

D. D.

BASTA CON I TRAFFICANTI DI COCA

Ecco la verità sulle grandi operazioni di polizia contro le bande internazionali che tramano nell'ombra, da Roma a Costantinopoli, da New York a Parigi, per intossicare l'umanità. Leggete su «Selezione» di Giugno queste rivelazioni straordinarie sulla più spietata guerra sotterranea di oggi.

DOPO I FELICI VARI DELLA "GIULIO CESARE„ E DELL'"AUSTRALIA„

Le prospettive di lavoro per i nostri Cantieri

Il punto della situazione, secondo le dichiarazioni dell'ing. Aureli, direttore generale dei C. R. D. A. - A San Marco l'attività è assicurata per i prossimi due anni - Alla ricerca di commesse per Monfalcone

A tempo di primato i nostri cantieri hanno celebrato nella decorsa settimana due vari: a Monfalcone la motonave «Giulio Cesare» di 25 mila tonnellate di stazza lorda per la Società «Italia», la maggiore unità transatlantica costruita nel dopoguerra in soli dieci mesi di lavoro; al cantiere di San Marco la motonave «Australia» di 13 mila tonnellate di stazza lorda per il Lloyd Triestino che inizia appunto con questa costruzione il programma della sua nuova flotta. Entrambi i vari sono stati compiuti con la tradizionale inappuntabilità tecnica e sono stati accompagnati da voti augurali, da discorsi propiziatori e laudativi della maturità ed abilità dimostrate dai dirigenti e dalle maestranze dei cantieri triestini. La presenza del Ministro Simonini ha dato il crisma ufficiale e l'autorevole confortante incitamento alla prosecuzione dell'attività cantieristica. La popolazione triestina e monfalconese ha salutato le due grandi manifestazioni attraverso le quali ha sentito che nel lavoro navale delle due città c'era l'affermazione di un antico prestigio; nella imponente mole delle costruzioni in atto nei Cantieri vedeva infine garantito l'impiego per più anni di decine di migliaia di lavoratori.

I vari della «Giulio Cesare» e dell'«Australia» rappresentano due momenti significativi nel coraggioso e vasto programma di ricostruzione della Marina mercantile italiana. Questa poderosa e rapida ricostruzione che onora l'Italia e costituisce un esempio per tutto il mondo, trova a Trieste i suoi strumenti più modernamente attrezzati, i suoi uomini più validamente sperimentati e preparati, e una tradizione illustre mai interrotta e mai smentita. Lo ha confermato e ribadito, questo giudizio, con parole incisive, il Ministro Simonini affermando che Trieste si trova in situazione privilegiata sia per la sua specifica posizione geografica, sia per la stupenda organizzazione dell'attività navale che le consente di costruire autentici modelli della navigazione transatlantica. Virtù delle macchine e della meccanica cantieristica, ma anche e senza dubbio, virtù di uomini, quelli attuali, ricchi di opere e di fecondi propositi, e gli antesignani indimenticabili che come Augusto Cosulich — al quale operai, impiegati e dirigenti del cantiere di Monfalcone hanno dedicato nell'anniversario dell'amara scomparsa una targa commemorativa che ne ricorda le opere insigni — hanno dato al cantiere per tanti decenni arditi programmi di rinnovamento nelle attrezzature e modernità audaci nella concezione del nuovo armamento navale.

Non sarebbe stata realizzabile l'attuale fruttuosa produzione di navi senza la rapida ricostruzione dei cantieri triestini distrutti dalla guerra. E qui ritorna ancora in onore il nome di Augusto Cosulich. Nè la rapida e intensa ripresa delle costruzioni navali era pensabile senza l'appoggio fattivo del Piano ERP. Il faticoso travaglio della ricostruzione dei cantieri e il laborioso graduale ritorno delle commesse costituiscono due fasi importanti della vita cantieristica triestina. Superate spesso attraverso dolorose contingenze la prima e la seconda fase, è necessario trovare con l'ausilio delle circostanze esterne e della consapevole volontà di tecnici e dirigenti, la normalizzazione e la continuità della produzione cantieristica.

Qualcosa su questo essenziale problema, che investe tutta l'economia triestina e che interessa numerose categorie di lavoratori dentro e fuori delle officine, ci ha cortesemente illustrato l'ing. Ivo Aureli, direttore generale dei cantieri e vicepresidente dell'Associazione industriali. La nostra Marina è in ricostruzione, ma per costruire navi da carico e da passeggeri ci vogliono miliardi. E' necessario pertanto che i programmi vengano attentamente elaborati e meditati e sui quali tutti, armatori e tecnici, si trovino d'accordo. La costruzione di una nave è questione di bilancio, sul quale pesano fortemente il costo elevato delle materie prime e gravosi oneri fiscali. Nonostante queste difficoltà che non agevolano di certo il programma della ricostruzione navale, i nostri cantieri hanno trovato in questi ultimi anni importanti clienti italiani e anche qualche cliente estero. Le due navi ora varate, ha osservato l'ing. Aureli, rappresentano dal punto di vista tecnico due autentici capolavori, segno indubbio di un'evoluzione sempre più perfezionata nella meccanica e nell'allestimento interno. E' appunto per virtù di questo primato che i nostri cantieri costituiscono un richiamo ed una garanzia per l'armamento nazionale ed estero, richiamo e [illegible] con tutti gli scali impegnati e può contare su due anni di lavoro continuo circa, degli otto scali del cantiere di Monfalcone uno soltanto è impegnato con una nave di 11.400 tonnellate di stazza lorda che il Lloyd Triestino destinerà al servizio del periplo africano. Questa nave è gemella dell'unità che si trova in costruzione al cantiere del Muggiano alla Spezia. Come si vede, sinora non è mancato, e bisognerebbe non mancasse nemmeno nel prossimo avvenire per lo meno, il lavoro indispensabile ai nostri cantieri, perchè questo significa dare incremento a tutta l'economia giuliana — con non indifferenti riflessi politici — che dai cantieri ricava sostentamento. Bisogna riconoscere che sinora non è venuto meno l'appoggio necessario e se si è potuto lavorare lo si deve al costante interessamento, ha dichiarato l'ing. Aureli, del Governo nazionale, del G. M.A. e dell'E.C.A.

Comunque ai cantieri in genere e presentemente al cantiere di Monfalcone non difettano gli accorgimenti e le utili ideazioni di lavoro capaci di alleviare, sia pure in ridottissima misura, crisi produttive con nuove risorse. Per esempio, a Monfalcone ci si aiuta con le demolizioni di vecchie navi come il «Conte di Savoia» e la «Caterina Gerolimich». A questo lavoro complementare per il momento non si può di sicuro che aggiungere la conclusione di un contrattino per la costruzione di due piccole navi miste per la Grecia di 1.800 tonnellate di stazza lorda ciascuna.

L'ufficio progetti dei cantieri elabora con inesausta fatica progetti che vanno in tutto il mondo. La ricerca di commesse è continua, la volontà e la capacità di costruire sono temprate dalla lunga esperienza e dall'elastica e pronta adesione e adeguamento a tutte le esigenze degli armatori nazionali ed esteri. Per dare una idea della potenzialità dei due cantieri di Monfalcone e San Marco possiamo dire che la loro attrezzatura ed organizzazione sono tali che ci consentirebbero di costruire contemporaneamente 15 o 16 navi da carico e da passeggeri, di 10 mila tonnellate di portata lorda ciascuna. Data la capacità organizzativa ed il lungo affinamento nell'esercizio costruttivo per armatori nazionali ed esteri, i cantieri giuliani sono pervenuti ad una fase di evoluzione tecnica che li mette, e sempre meglio li metterà, in condizioni di ridurre al minimo il tempo di costruire e, per quanto dipende da essi, i costi di produzione. Tempo minimo e costo ridotto sono i termini fondamentali per superare la concorrenza ed acquisire quindi commesse. «Perciò — ha affermato l'ing. Aureli — abbiamo la persuasione che, messi in concorrenza, i nostri cantieri potrebbero competere con successo».

Negli anni precedenti la guerra, quando l'economia mondiale non era sconvolta da crisi e da svalutazioni monetarie, nè le Nazioni erano divise e isolate da barriere politiche, i cantieri giuliani poterono acquisire [illegible]

Folla sul molo di Capodistria

La gente aspetta anche per intere giornate il proprio turno d'imbarco, e spesso invano - Panico per la mobilitazione dei giovani per il lavoro obbligatorio - Le imposizioni ai pescatori

Il relativo allentamento alle restrizioni sul traffico passeggeri tra la Zona B e la Zona A, che si è potuto riscontrare nelle ultime 48 ore, non ha certamente riportato alla normalità la situazione delle comunicazioni tra le due zone del Territorio Libero. Le due motobarche a disposizione della popolazione istriana per i viaggi a Trieste non sono in grado di trasportare che una media di 380 persone al giorno. In tempi normali giungevano a Trieste, via mare, circa duemila persone al giorno.

Un altro fatto che reca molto disagio alla popolazione istriana è la soppressione di tutti i posti di blocco marittimi, ad eccezione di quello di Capodistria. Se l'unificazione dei posti di blocco facilita la vigilanza della polizia jugoslava sulle persone che escono dalla Zona B, non poco disagio tale provvedimento causa invece ai nostri connazionali, costretti a spostarsi con mezzi scomodi e spesso a piedi dalle località periferiche a Capodistria. Ne derivano spesso affollamenti ed ingorghi all'imbarco, cui la polizia jugoslava pone rimedio con misure spiecciative, impedendo cioè che le due motobarche in partenza possano fare il carico completo di passeggeri. A Capodistria, da un paio di giorni, la folla che di consueto attende pazientemente il turno d'imbarco è considerevolmente aumentata.

Ieri mattina, improvvisamente, la difesa popolare ha allentato le restrizioni al blocco di Albaro Vescovà. Nel pomeriggio la circolazione poteva considerarsi pienamente normalizzata. Non si sa se questo miglioramento abbia carattere definitivo, o se esso non è altro che un episodio della «guerra fredda del traffico» intrapresa dagli jugoslavi. Al posto di blocco di Albaro nei giorni scorsi stazionavano in permanenza dalle tre alle quattrocento persone. Gente sfinita dal caldo ed esposte per ore e ore al martellante sole estivo, attendeva pazientemente il beneplacito della polizia jugoslava per poter passare. Spesso molta gente, dopo aver atteso per un'intera giornata, si vedeva costretta a tornare a casa.

Il portavoce dell'amministrazione jugoslava della zona «B» ha dichiarato che i giovani istriani reclutati nel distretto di Buie per il lavoro «volontario» in Jugoslavia, sono stati incorporati della «brigata 25 maggio», che sarà adibita per due mesi ai lavori di costru- [illegible] con fonti luminose, essi dovranno lavorare presso imprese jugoslave o alle dipendenze dirette del comitato popolare.

Si ha notizia che in alcuni centri del distretto di Buie la polizia jugoslava ha sottoposto ad interrogatorio numerosi famigliari di persone che, in seguito alle più recenti persecuzioni politiche, hanno dovuto abbandonare la Zona B. Le autorità jugoslave hanno comminato ai familiari degli esuli ammende di tre o quattro mila dinari, incolpandoli di non aver denunciato ai comitati popolari la partenza dei congiunti. Si apprende che il cinquantanovenne Vittorio Milos, operaio presso l'oleificio di Buie, si è ucciso impiccandosi. Il disgraziato uomo è una vittima delle disperate condizioni in cui gli occupatori jugoslavi hanno ridotto la Zona B. Abbandonato da familiari e parenti costretti a fuggire da Buie, fatto oggetto a persecuzioni politiche, il Milos è stato preso dallo sconforto ed è venuto alla tragica determinazione di sopprimersi.

Telegrammi al Lloyd di Einaudi e Simonini

Il Presidente della Repubblica ha inviato all'avv. Bruno Forti, presidente del Lloyd Triestino, un telegramma, in cui ringraziandolo per l'annuncio del varo della motonave «Australia» formula «ogni migliore augurio per la nuova unità della flotta mercantile e per ulteriori realizzazioni della tecnica e del lavoro dei cantieri triestini». Il telegramma si chiude con un cordiale saluto ai dirigenti e alle maestranze.

Anche il Ministro della Marina on. Simonini ha telegrafato all'avv. Forti dopo la visita di domenica scorsa nella nostra città. Il Ministro ha inviato un caloroso saluto alla Società e a tutta la marineria triestina, formulando «l'augurio vivissimo per nuove conquiste e nuove vittorie, certo che l'antica tradizione del Lloyd ritornerà ad affermarsi con la conquista di nuove mète nelle pacifiche competizioni internazionali sui mari».

Chiusura della stagione cinematografica al C.C.A.

Con la proiezione del film «Dies Irae» di Carlo Teodoro Dreyer si è chiusa [illegible] sera al Circolo della cultura e delle arti la stagione cinematografica 1949-50. Il capolavoro di Dreyer è stato seguito dal numeroso pubblico presente con appassionata attenzione, nonostante fosse parlato in danese. Molti alla fine hanno espresso il desiderio che i giornali si facciano promotori di una campagna di stampa affinchè il film venga doppiato e messo in condizione di poter raggiungere un più vasto pubblico. Il referendum finale, di cui non si conoscono peraltro i dati definitivi, ha registrato la preferenza assoluta per il film «Breve incontro», per il documentario «Sul sentiero degli animali» e per la antologia «Nascita di Charlot». La Sezione continuerà la sua attività fino alla fine di giugno con conferenze e proiezioni speciali per operai e studenti.

La «Fishery Patrol» ha soccorso ieri un'altra imbarcazione che minacciava di andare alla deriva. Verso le 16 il natante della Polizia rimorchiava il motopeschereccio «I due fratelli» che, per un'avaria al motore, non poteva rientrare in porto. Una motovedetta della P.C. ha soccorso la imbarcazione «Brivido» con a bordo due persone. La «Brivido» aveva una vela rotta e l'inconveniente, sommato alle pessime condizioni del mare, gli impedivano di rientrare in porto.

Movimento delle navi

«LLOYD TRIESTINO» - Prossime partenze: «Timavo»: verso 22-6 Genova, Livorno ev. Napoli ev. - India/Pakistan - Costa Occidentale; «Risano»: verso 10-7 Genova, Livorno ev., Napoli - India/Pakistan - Costa Occidentale; «Milano»: verso 5-6 Trieste, Venezia ev., Spalato ev., Bari - India/Pakistan - Costa Orientale; «Duino»: fine giugno/primi luglio Trieste, Venezia ev., Spalato ev., Bari India/Pakistan - Costa Orientale; «S. Caboto»: 17-6 Genova, Napoli, Messina - Australia; «Diana»: 16-6 Genova, Livorno ev., 23-6 Napoli, Messina ev. - Somalia; «Gerusalemme»: 8-6 Trieste, Venezia, Brindisi - Sud Africa, v. Suez fino Durban; «Spuma»: verso 18-6 Trieste, verso 25-6 Genova, Livorno, Napoli - Sud Africa, via Suez fino Capetown; «Alga»: verso 5-6 Genova, Nizza, Marsiglia, Algeri, Orano, Casablanca - Africa Occidentale - Congo - Angola.

Posizione delle navi: «Alga»: 22-5 arr. Marsiglia; «Ambra» 26-5 in part. Douala - Lomé; «Assiria»: 28-5 in part. Bombay - Cochin; «Astra»: 26-5 in part. Mombasa - Mogadiscio; «S. Caboto»: 25-5 part. Colombo - Bombay; «Diana»: 24-5 part. Mombasa - Mogadiscio; «Duino»: 25-5 arr. Karachi; «Firenze»: 24-5 part. Livorno - Napoli; «Gerusalemme»: 25-5 part. P. Said - Brindisi; «Isonzo»: 21-5 part. Casablanca - Pedra do Lume; «Onda»: 17-5 arr. Chittagong; «Perla»: 25-5 arr. Tahoradi; «Portorose»: 25-5 in arr. Mombasa; «Posillipo»: 24-5 part. Durban - L. Marques; «Remo»: a Trieste; «Risano»: 31-5 in part. P. Bouet - Sassandra; «Sistiana»: 26-5 part. Freetown - Dakar; «Spuma»: 26-5 in arr. Venezia; «Timavo»: 24-5 part. Bombay - Aden; «Toscana»: 25-5 part. Melbourne - Sydney; «Tripolitania»: 26-5 in part. Napoli - P. Said; «U. Vivaldi»: 20-5 part. Suez - Colombo.

«ITALIA» S. p. A. N. - Prossime partenze: «Saturnia»: 2-6 Genova, Cannes, Napoli - Nord America; «C. Biancamano»: 13-6 Genova, Napoli - Nord America; «S. Giorgio»: 14-6, Genova, Napoli - Sud America; «C. Grande»: 22-6 Genova, Cannes, Barcellona - Sud America; «Leme»: 27-6 Genova, Marsiglia, Barcellona - Centro America - N. Pacifico; «Atlanta»: 5-6 Trieste, Venezia ev., Spalato ev., Napoli, Genova ev. - Sud America; «Stromboli»: verso 15-6 Trieste, Venezia, Messina ev., Napoli, Livorno, Genova - Centro America Nord Pacifico.

Posizione delle navi: «Dora C.»: a Genova; «Alcione»: 24-5 arr. Baires; «A. Zotti»: 22-5 arr. Falconara; «Atlanta»: 18-5 arr. Venezia; «Etna»: 24-5 part. Puntaresa - Cutuco; «Leme»: 26-5 part. La Guayra - Barcellona; «Marco Polo»: 26-5 in part. Napoli - Palermo; «Nereide»: 23-5 part. S. Francisco - Seattle; «Pegaso»: 23-5 part. Napoli - Gibilterra; «Toscanelli»: 21-5 part. Las Palmas - Rio Janeiro; «San Giorgio»: 18-5 part. Rio Janeiro - Dakar; «Santa Cruz»: a Genova; «Saturnia»: 25-5 part. Gibilterra - Napoli; «Tritone»: 26-5 arr. Genova; «Usodimare»: 25-5 part. Madera - La Guayra; «Stromboli»: 24-5 part. Teneriffe - Barcellona; «Vega»: a Genova; «Vesuvio»: 16-5 arr. Baires; «Vulcania»: 25-5 part. Gibilterra - Halifax; «A. Vespucci»: 26-5 in arr. Valparaiso; «C. Grande»: 25-5 part. Santos - Montevideo; «C. Biancamano»: 26-5 in part. New York - Lisbona.

«ADRIATICA» - Prossime partenze: «Grimani»: 30-5 da Genova per Pireo, Limasol, Tel Aviv, Caifa, Larnaca, Izmir; «Rovigo»: verso 30-5 da Genova per Alessandria, P. Said, Berutti e Cipro; «Campidoglio»: 5-6 da Trieste per Pireo, Limassol, Israele, Larnaca, Izmir, Pireo; «Chioggia»: verso 3-6 da Trieste per Famagosta, Berutti, P. Said, Alessandria; «Barletta»: 8-6 da Trieste per Pireo, Istanbul; «Esperia»: 9-6 da Trieste per Alessandria, Berutti; «Loredan»: verso 10-6 da Trieste per Grecia, Izmir, Istanbul; «Abbazia»: 12-6 da Trieste per Pireo, Limassol, Israele, Larnaca, Pireo; «Belluno»: verso 15-6 da Trieste per Alessandria, P. Said, Berutti.

Posizione delle navi: «Abbazia»: 27-5 da Pireo per Limassol; «Belluno»: a Trieste; «Barletta»: 29-5 attesa al Pireo; «Campidoglio»: 28-5 in arrivo al Pireo; «Carso»: 28-5 ad Alessandria; Chioggia»: 28-5 a Venezia, indi Trieste; «Esperia»: 28-5 da Napoli per Alessandria; «Grimani»: 28-5 a Genova; «Otranto»: 28-5 in arrivo ad Istanbul; «Rovigo»: 28-5 in arrivo a Genova; «Salvore»: 26-5 da Alessandria per Trieste; «Treviso»: 29-5 in arrivo ad Istanbul; «Loredan»: 29-5 atteso a Salonicco; «T. Campanella»: 27-5 da Genova per Bagnara Calabra, Pireo, Famagosta, Mersina, Izmir, Salonicco ed Istanbul.

NAVI IN PORTO

Porto Vecchio: Banchina 3 «L. Blessi» (it.); B. 4 «Floriana» (it.); B. 6 «F. Brunner» (it.); B. 7 «Pelagosa» (it.); B. 8 «Ata» (it.); B. 9 «Achille» (it.); B. 10 «Morios II» (gr.); Banchina 21, «Skopje» (jug.); Porto Duca d'Aosta: Banchina n. 31, «Tinos» (gr.); Banchina 32 «Aldebaran» (it.); B. 36 «Pelorum» (it.); B. 38 «Panaghia K.» (gr.); B. 40 Kvernaas» (nor.); B. 45 «Mormacmoon» (am.); B. 46 «Carlotta» (it.); «Piero» (it.); Banchina 47 «Dubrovnik» (jugoslava). Diga «Andalusia» (it.); P.to Lido «Ascona» (hond.); Arsenale Lloyd «Remo», (it.); «Belluno» (it.); Ars. Dock «Atlantico» (it.); Scalo Legn. N. «P. St. Pablo» (pan.); Ilva Nuova «Anna Z.» (it.); S. Rocco «Dea Mazzella» (it.).

PROSSIMI MOVIMENTI: 27 maggio 1950: «Skopje» B. 21 a mare; 28 maggio 1950: «Pelorum» B. 36 a Ilva; «Kvernaas» B. 40 a mare; «Tinos» B. 31 a 48; 29 maggio 1950: «Marios II» B. 10 a 31.

NAVI IN ARRIVO: 27 maggio 1950: «Spuma» B. 43; «Jano» B. 37; «Rosario» Ilva; «Egle Z.» Ilva; «Frankis» B. 14; «Ruth Lykes» B. 39; 28 maggio 1950: «Milano» B. 42; «A. Pellegrino» B. 10; 29 maggio 1950: «Chioggia» B. 24.

CHIUSO IN UNA BUSTA il segreto del suicida?

Di un fatto tragico ed oscuro insieme si sta occupando da due giorni la Questura di Torino. Si tratta del suicidio del colonnello Ranieri Fogazzaro, di 54 anni, da Cernobbio, che visse per lunghi anni nella nostra città (abitava nei pressi di piazza Perugino), dove tuttora risiedono due suoi figli, Glauco e Manlio. L'ufficiale, che faceva parte del Corpo d'Artiglieria, si era trasferito anni or sono a Venaria con la famiglia, ma, mentre i congiunti rientravano a Trieste, egli si stabiliva a Torino, in un appartamento di via Garibaldi 36. E nel silenzio della sua casa, egli ha posto l'altra notte in atto il tragico disegno. Nel pomeriggio di ieri un suo amico, recatosi a visitarlo, bussava inutilmente alla porta; il visitatore, allarmato da quell'insolito silenzio, decideva di chiedere l'intervento dei carabinieri, che sfondavano l'uscio e penetravano nell'interno, dove, disteso su un divano della camera da letto, trovavano il Fogazzaro ormai cadavere. Vicino a lui, posati su un tavolinetto, c'erano cinque tubetti di Gardenol vuoti e cinque fiale di Panopium. Il colonnello si è ucciso ingerendo il contenuto dei tubetti ed iniettandosi subito dopo, probabilmente per lenire gli spasimi degli ultimi istanti, la fortissima dose di «Panopium». Del fatto sono stati avvertiti i familiari e la Polizia Civile.

Per ora nessuno è riuscito ad accertare i motivi che spinsero il Fogazzaro al passo estremo; uno sprazzo di luce su tanto mistero potrebbe forse essere portato da un documento, che però nessuno mai leggerà. Per espressa volontà dello scomparso infatti, il documento, in una grossa busta del tipo «ministeriale», accuratamente sigillata, verrà deposto nella bara, sotto il capo del suicida, e sepolto con lui. Per deduzione, il movente del suicidio si può anche trovare nella crisi interiore determinata dai duri momenti vissuti dal Fogazzaro, il quale era stato deportato in Germania nel corso della guerra. Gli orrori del campo di concentramento incisero fatalmente sul suo fisico e sul suo spirito. Quando ritornò in Patria, era irriconoscibile: l'uomo allegro ed espansivo si era trasformato in un essere perennemente assorto e accigliato. Cinque giorni fa era ritornato a Torino, dopo aver visitato i congiunti a Trieste. L'amico che lo rinvenne cadavere ha narrato alla Questura che il giorno precedente alla decisione estrema, il Fogazzaro gli era apparso più cupo e più triste del solito. Conoscendo il temperamento dell'ufficiale, l'altro non si era allarmato, e lo aveva salutato con la promessa di rivedersi il giorno successivo, alle 14, nella casa del Fogazzaro. Ma all'appuntamento si trovò soltanto l'amico: a quell'ora il Fogazzaro era già morto da 16 ore.

Un uomo bussava iermattina intorno alle 5 alla porta del nuovo ambulatorio della C.R.I., in piazza Sansovino, per chiedere l'intervento di un'autolettiga nel tratto che va dalla via A. Emo alla via D'Alviano, dove, recandosi al lavoro, aveva rinvenuto una giovane donna che non dava segno di vita. I sanitari raggiungevano prontamente la località indicata e vi trovavano la sarta Enrichetta Stivanin, nata 23 anni or sono ad Alessandria d'Egitto, abitante in subaffitto presso una famiglia di via Settefontane 63. La Stivanin, che accusava atroci fitte in tutto il corpo, era distesa su uno spiazzo erboso sotto il muro sul versante della Galleria di San Vito. Interrogata, con un velo di pianto nella voce ella ha narrato che verso le 4.30, sconvolta per un'aspra discussione avuta con il fidanzato, aveva deciso di por fine ai propri giorni. Così, senza prendere in nessuna considerazione il fatto che i bisticci tra innamorati non sono che nuvole di primavera, si era gettata a capofitto dal muro, precipitando sul prato dopo un volo di oltre 4 metri. E' stata accompagnata all'Ospedale e qui accolta con prognosi di 40 giorni per la sospetta frattura della colonna vertebrale.

INCIDENTI BALNEARI

Si tuffa dal trampolino e sbatte sul fondo

Un grave infortunio è occorso al marittimo Otello Riccioni, nato 20 anni or sono a Foligno, residente nell'isola di Malta e imbarcato sul piroscafo mercantile americano «Churchill», ormeggiato da qualche giorno nel nostro porto. Appena giunto a Trieste, il Riccioni aveva incominciato a frequentare uno stabilimento balneare e anche ieri egli vi si è recato. Il Riccioni, ch'era accompagnato da alcuni colleghi, ad un tratto saliva sul trampolino per tentare un tuffo all'indietro, ma per sua sfortuna è andato a sbattere sul fondo marino. Alcuni bagnanti, accortisi dell'incidente, si tuffavano prontamente e riuscivano a trarre a riva il Ricciotti, che accusava dolori in tutto il corpo. Veniva richiesto l'intervento della C.R.I. e poco dopo un'autolettiga, con a bordo il dott. Fogher, era sul posto. Il sanitario riscontrava allo sfortunato marittimo una grave contusione con sospetta lesione ossea della colonna vertebrale-cervicale, nonchè una contusione al torace. Il Ricciotti è stato ricoverato all'Ospedale.

— Una disavventura di carattere balneare è occorsa anche al negoziante Giordano Martini, abitante in via Ponzianino 13. Nel tuffarsi nelle acque di Barcola, il Martini andava a finire con la testa contro uno scoglio, riportando contusioni escoriate alla fronte.

— Sfortunato anche il bagnante Bruno Fabris, di 15 anni, abitante in via della Ferrovia 2, il quale, nel tuffarsi in mare dal trampolino, è andato a sbattere la testa sul fondo, riportando ferite lacero-contuse al vertice. Il Fabris, dopo essere stato soccorso sul posto dal dott. Giunta della C.R.I., è stato avviato all'Ospedale per le ulteriori cure.

50 ANNI DI VITA della Guida di Trieste

SOTTO GLI AUSPICI DELLA CAMERA DI COMMERCIO E' USCITA LA 48.a EDIZIONE

Per la prima volta, dopo più di mezzo secolo di vita, la Guida generale di Trieste esce sotto gli auspici della nostra Camera di commercio. Nell'atto di concedere il significativo patronato la Camera di commercio ha voluto attestare all'editore, lo Stabilimento tipografico nazionale, che la Guida generale di Trieste «attraverso i continui perfezionamenti, rispecchiando con fedele precisione, in tutte le sue più svariate manifestazioni, la vita civile e la struttura economica di Trieste, nonchè delle provincie viciniori di Udine e Gorizia, è divenuta un ausilio veramente valido e, largamente diffusa in tutti i ceti, incontra il meritato favore, grazie anche alla razionale impostazione delle materie ed alla finitezza tipografica che ne agevolano la consultazione».

Il riconoscimento dell'autorevole ente cittadino viene dunque a consacrare quella stima e quello attaccamento che la nostra città ha sempre dimostrato per la sua Guida. In mezzo al ripetersi, purtroppo frequente, di avventurosi quanto fallimentari esperimenti, la validità e la bontà di quest'opera sono infatti saldamente provate dalla sequenza delle 48 edizioni che di essa sono state pubblicate nel corso di cinquant'anni. L'annata 1950, ora pubblicata, supera le duemila pagine e per chi volesse farsi un'idea del suo contenuto, basti dire che vi sono elencati oltre duecentomila nominativi e indirizzi e che per comporla vi occorsero cento quintali di piombo da linotype.

Ma più sorprendente è il fatto che per la compilazione e l'aggiornamento di questa singolare anagrafe di cittadini di ogni classe e professione, di aziende industriali, commerciali e artigiane, di uffici pubblici, di organizzazioni e associazioni sindacali, culturali, sportive, di enti e di ordini religiosi, ecc. ecc., l'editore provvede con un vero e proprio censimento che ogni anno effettua con i propri mezzi. Indagine quanto mai difficile e delicata, essa è il segreto che fa di questa pubblicazione tra le più belle e le più apprezzate fra quante del genere si pubblicano nelle principali città d'Italia. La Guida generale di Trieste è un'opera veramente imponente che fa onore ai suoi editori e di cui la nostra città può menare giustamente vanto.

Ladri all'opera

Una denuncia di furto a scoppio ritardato è stata sporta ieri dalla signora Amelia Vanoli in Fasil, abitante in piazza Unità 2. Nel pomeriggio ella si presentava al Distretto Centrale per narrare che, nel febbraio scorso, e precisamente nella seconda quindicina, le erano spariti un bolero d'ermellino, 6 tappeti persiani, una volpe platinata, una giacca di talpa, una pelliccia, un mantello a stola e una scatola contenente dei pezzi d'argenteria, il tutto per un valore imprecisato ma indubbiamente molto ingente. La signora ha precisato di avere ritardato di rivolgersi alla Polizia in quanto sperava di poter rientrare in possesso degli oggetti, con una sua personale indagine.

ELARGIZIONI VARIE

In memoria dell'ex consigliere Ettore Ortolani, dalla Cassa mutua fra gli addetti alle Assicurazioni Generali lire 2000, dal dott. Miccoli, Valdiserri, rag. Fabiani, rag. Malazzi, dott. Gius, rag. Fazzini-Giorgi, rag. Caracoi, Depetroni e Tiberi 2400 pro Villaggio del fanciullo.

In memoria di Pierina Valanti, nel trigesimo della morte, dal personale del Giornale di Trieste lire 5100 pro Villaggio del fanciullo.

In memoria di Frida Richter da N.N. lire 500, da N.N. 2000 pro Comunità Evangelica augustana.

In memoria di Francesco Zaccaria, dagli elettricisti del Cantiere San Rocco 750 pro Villaggio del fanciullo.

In memoria di Silvio Valenzini, nel V ann., da Odetta 1000 pro Lega italiana contro i tumori.

In memoria di Gallo Giovanna, da Mengaziol I. lire 300 pro Villaggio del fanciullo; da A.G.R. 200 sordomuti; e da N. N. 1000 pro Villaggio del fanciullo.

In memoria di Francesco Zaccaria, dalle amiche della moglie lire 2000 a favore della Croce rossa italiana (sez. Muggia).

UNA SORPRENDENTE DOMANDA DELLA SCIENZA

E' il pane un alimento sorpassato?

Meno zavorra! - E' la parola d'ordine della vita moderna, anche e soprattutto per lo stomaco

Dopo 10.000 e forse più anni di indisputato dominio, è forse il pane alla vigilia del suo tramonto?

La domanda può sembrare ridicola a chi pensi quanta fame purtroppo travagli ancora il mondo; ma gli scienziati che hanno l'abitudine di scrutare molto in avanti nel tempo hanno fatto ultimamente alcune osservazioni che lasciano pensosi.

Ad esempio, l'evoluzione attesta che gli animali più forti mangiatori sono scomparsi o stanno scomparendo. Pur trascurando i sauri del terziario, anche tra la fauna attuale noi vediamo indietreggiare inesorabilmente verso l'estinzione le balene, gli elefanti, gli ippopotami e simili colossi consumatori d'immense quantità di cibo. Gli esseri dallo stomaco leggero sono quelli che meglio si affermano nella lotta per la vita. In un futuro, sia pure lontano, il mondo sarà abitato esclusivamente da esseri di frugalissime caratteristiche.

Colpa della vita sedentaria? No

L'uomo non è certamente escluso da questa tendenza della natura. Anzi, anche nel limitato metro di qualche decina di secoli si può già constatare una sua notevolissima diminuzione di capacità stomacale. Nessun contemporaneo potrebbe resistere oggi a un pranzo medioevale o anche semplicemente di un secolo fa.

Alcuni han voluto trovare la spiegazione della differenza di appetito fra i nostri antenati e noi nella differenza di vita condotta: attiva, anzi faticosa per quelli, facile e sedentaria per noi. Ma questa è una verità parziale. Abbiamo anche oggi gente che si sfibra e suda almeno quanto gli antichi cavalieri in armatura (cacciatori, alpinisti, sportivi, ecc.) ma volete paragonarmeli a tavola? Per carità... E del resto le dame d'un tempo lavoravano certo assai meno delle donne di oggi, eppure sappiamo che non sfiguravano affatto come mangiatrici e bevitrici a fianco dei loro uomini.

No, si tratta d'una vera, lenta trasformazione fisiologica dell'organismo tutto e dell'apparato digerente in particolare.

Quantità e calorie

Tutti sappiamo che il corpo abbisogna d'un certo numero di calorie giornaliere. Queste calorie possono essere fornite da alimenti di volume notevole oppure concentrati.

Una delle teorie igieniche più diffuse anche oggi presso il gran pubblico sostiene che l'apparato digerente abbisogna di una certa «massa» per aiutare la peristalsi intestinale. Quindi bando agli alimenti troppo concentrati, privi delle «scorie» così utili a combattere la stitichezza.

La «preoccupazione del colon» come è chiamata argutamente dai medici americani questa «forma mentis» è completamente fuor di luogo.

Prima di tutto la scienza moderna ha cambiato parecchi pareri per quanto riguarda il meccanismo della digestione ed eliminazione. Ci si è persuasi finalmente che non vi sono regole generali in materia e che se esistono persone che mangiano molto oppur poco, altre che dormono molto oppure poco, è logicissimo che ce ne siano altre ancora le quali... ci siamo spiegati.

Quindi è un errore voler forzare l'organismo a compiere funzioni che non sente nessuna necessità di svolgere.

In secondo luogo chi proprio ci tiene alla «massa», alle «scorie» può sempre rifarsi a quella meravigliosa cellulosa della frutta che ha anche il vantaggio di apportare all'organismo preziosissimi sali minerali e vitamine.

Conta la sostanza non la quantità

Quello che importa è questo: mangiare meno roba. Conta la «sostanza» e non la «quantità».

Ecco perchè si è accennato più in alto al tramonto del pane.

Il pane che mangiate oggi ha certamente ben poco da vedere con quello degli abitatori delle palafitte o anche con quello degli antichi romani che era duro, pesantissimo, nero.

Col tempo il pane si è sempre più alleggerito e ingentilito per adeguarsi alle sempre più difficili pretese dello stomaco: oggi è bianco, soffice però... già più non risponde completamente alle necessità dell'organismo moderno.

Lo stomaco vuole sempre meno zavorra e nei paesi più civili e progrediti (America del Nord, Scandinavia, Australia, ecc.) il pane sta retrocedendo inesorabilmente soppiantato dai «crackers»: leggerissimi, nutrientissimi e praticamente «indifferenti ai liquidi».

E' questo un dettaglio assai importante: la mollica del pane a contatto coi liquidi si gonfia, il che non è certo fatto per aiutare la digestione.

Lo stesso grissino, che pure rappresenta un progresso rispetto al pane, ha però il torto di essere troppo secco: e ciò, indipendentemente dal fatto che può piacere o meno, provoca regolarmente una certa sete. I liquidi ingeriti annullano quindi il vantaggio del minor volume.

La prova sicura

Un pugilatore in allenamento non mangia mai pane. Perchè? Precisamente perchè gonfia lo stomaco.

Solo «crackers» sono ammessi alla tavola degli atleti, all'estero come in Italia. E ben sapete che la dieta degli sportivi è studiata e controllata al centigrammo onde ottenere il massimo rendimento.

Tutte le persone che devono mantenersi «in forma», che odiano il grasso, che vogliono digestioni facili sono ormai sostenitrici convinte del «cracker».

Concludendo, se pure il tramonto del pane per ora è appena agli inizi, ci sono tutte le ragioni per ritenere che anche in Italia presso il gran pubblico i «crackers» si imporranno rapidamente. Come è sempre avvenuto per tutto ciò che rappresenta un'utile novità, un benessere per il fisico, un passo avanti insomma nella via del progresso.

G. P.

In Italia eccellenti crackers in tutto simili ai celebrati tipi americani, sono prodotti dalla SAIWA di Genova e venduti col nome «Krek» presso tutte le buone panetterie. Nel campo dei biscotti e prodotti affini la SAIWA è ben nota, rappresentando uno dei complessi industriali specializzati più importanti d'Europa, con esperienza cinquantennale.

GIORNALE SPORT

TUTTA NEL FINALE LA "QUARTA" DEL GIRO

IL ROSSO ALABARDATO BEVILACQUA vince in volata la tappa di Genova

Serse Coppi primo sul Bracco - Lo svizzero Koblet secondo sulla vetta e al traguardo finale è la figura di spicco

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Genova, 27

Gli eroi della quarta giornata sono stati oltre la Maglia Tricolore, Toni Bevilacqua, il savonese Vittorio Rossello, lo svizzero Koblet, Serse Coppi e Ronconi.

Bevilacqua ha colto la vittoria utilizzando più il cervello che le gambe, Rossello si è prodigato con tutta la sua giovanile esuberanza nel tentativo, risultato amaramente vano, di dare alla sua gente la gioia di applaudire vittorioso un conterraneo, Koblet ha definitivamente chiarito le sue possibilità qualificandosi come uno dei protagonisti del Giro, Serse Coppi ha risposto al desiderio del fratello quando questi lo ha lanciato [illegible] e infine Ronconi [illegible] il combattimento [illegible] minacciava di stagnare.

Noiosa prima fase

La corsa era cominciata male perchè sulle strade di Pisa, il torpore classico delle tappe di attesa [illegible] i 108 uomini partiti da Livorno. 40 chilometri è durata la noia, finalmente subito dopo Viareggio [illegible] Koblet [illegible]

GRAN PREMIO DELLA MONTAGNA

TRAGUARDO DEL BRACCO
1) Coppi Serse, p. 6; 2) Koblet H., p. 5; 3) Rossello Vittorio p. 4; 4) Fornara Pasquale p. 3; 5) Meazzo p. 1.

CLASSIFICA GENERALE
1) Koblet H. p. 8; 2) Coppi Serse e Schaer p. 6; 4) Castellucci e Rossello V. p. 5; 6) Zampieri e Fornara Pasquale p. 3; 8) Bartali Gino e Meazzo p. 1.

TAPPA VOLANTE DELLA SPEZIA
1) Koblet; 2) Bevilacqua; 3) Ronconi; 4) Brasola; 5) Salimbeni.

CLASSIFICA TAPPE VOLANTI
1) Koblet p. 12; 2) Brasola p. 5; 3) Castellucci p. 4; 4) Bevilacqua p. 4; 5) Ronconi p. 3; 6) Sforacchi p. 3; 7) Schaer e Salimbeni p. 1.

di Ronconi con Bevilacqua e Koblet alle calcagna.

E' stato a questo punto che Fausto ha lanciato Serse nel pieno della battaglia, segno evidente che il campionissimo non intendeva partire alla riscossa. [illegible]

In prossimità della Spezia, dove era posto il traguardo della seconda tappa volante, un gruppetto di dieci unità ha già distaccato il gruppo di un chilometro e da questa pattuglia al momento buono schizzano Koblet, Ronconi e Bevilacqua. Lo svizzero compie prodigi e, dopo Sarzana, lascia in asso i due corridori italiani e se ne va con magnifico stile verso La Spezia dove giunge con un 1'50" di vantaggio. [illegible] di attaccare il Bracco in compagnia e così avviene. Prima Ronconi ed Bevilacqua lo raggiungono e infine vengono anche Serse Coppi, Salimbeni e Vittorio Rossello, che entra in azione per realizzare il suo sogno ed altri cinque corridori.

ORDINE DI ARRIVO

1) BEVILACQUA ANTONIO (Wilier Triestina) che percorre i 216 km. in ore 6 23'5" alla media oraria di km. 33.919 (tempo agli effetti della classifica generale ore 6 23'35"); 2) Koblet Hugo (Guerra) in ore 6 23'35" (tempo agli effetti della classifica generale ore 6 23'25"); 3) Coppi Serse (Bianchi) in ore 6 23'5"; 4) Salimbeni Virgilio (Legnano) s. t.; 5) Franchi Franco (Taurea) s. t.; 6) Ronconi Aldo s. t.; 7) Meazzo Giovanni s. t.; 8) Boini Valerio s. t.; 9) Rossello V. s. t.; 10) Cargioli in ore 6 23'7"; 11) Kubler in ore 6 23'15"; 12) Coppi Fausto; 13) Bartali; 14) Albani; 15) Baroni; 16) Robic; 17) Pasotti; 18) Sforacchi Nello; 19) Peverelli Armando; 20) Astrua.

Sul Bracco: Serse

Undici uomini fanno da soli il Bracco. Sulla vetta Koblet cede a Serse così come a Genova cederà a Bevilacqua. Rossello tenta tutto per tutto e sull'ultimo strappo riesce a mettere in difficoltà sei componenti la pattuglia, ma non Koblet, Ronconi e Salimbeni, mentre Serse vittima di una caduta insegue con ottimo stile. Nella discesa il quartetto composto da Koblet, Rossello, Ronconi e Salimbeni resta integro [illegible] verso Rapallo avvengono i primi ricongiungimenti: sono Bevilacqua, Meazzo e Bonini poi, a Bogliasco, è la volta di Serse Coppi e di Franchi. [illegible]

[illegible] la Legnano non intende ancora entrare nel circo coi suoi leoni, la Wilier ha ritirato appena sbocciata la battaglia di Viareggio il suo Fiorenzo Magni, la Taurea ha lasciato solo solissimo il povero Vittorio Rossello, l'Atala, orba di Ortelli, tolto dalla corsa, ha riposato, e tutte le altre sono state alla finestra a guardare meno la Benotto che ha indotto tre dei

CLASSIFICA GENERALE

1) SCHAER FRITZ ore 24 11"; 2) Martini Alfredo a 30"; 3) Bizzi Olimpio a 54"; 4) Pedroni Silvio a 1'30"; 5) Peverelli Armando a 2'8"; 6) Bresci Giulio a 2'38"; 7) Rossello Vincenzo a 2'39"; 8) Maggini Luciano a 2'45"; 9) Astrua Giancarlo a 3'25"; 10) Coppi Fausto a 3'25"; 11) Magni Fiorenzo a 3'25"; 12) Bartali Gino a 3'39"; 13) Koblet Hugo a 4'; 14) Kubler Ferdinando a 4'12"; 15) Robic Jean a 4'12".

suoi uomini a soffiare sul fuoco, mentre Bartali non ha potuto fare a meno di lasciare in riposo il fido Corrieri, infortunato nella caduta di ieri. Non si è avuto però un arrivo in gruppo e questo è già molto. Ciò soddisfa gli organizzatori che vedono sempre alte le quotazioni dell'interesse popolare e soddisfa anche gli assi che amano gustarsi un po' di movimento seduti sulla classifica fino al momento che riterranno opportuno. Ma non può soddisfare l'Arbos, la Guerra, la Frejus con i loro elementi internazinali che giocano tutte le proprie possibilità prima del Pordoi dove avranno la meglio soltanto le aquile.

I francesi dell'Helyette si vanno rimettendo dallo scossone della Raticosa e oggi hanno proceduto sul filo di una tattica «all'italiana».

ALESSANDRO ALESIANI

Le prove del G.P. Monza
Ancora Villoresi il più veloce

Milano, 27

Sulla pista dell'Autodromo di Monza si sono oggi concluse le prove ufficiali del Gran Premio dell'Autodromo, in programma domani. Numerosi corridori si sono avvicendati sulla pista girando a lungo e ottenendo medie elevate. Il giro più veloce è stato compiuto da Villoresi su Ferrari in 2'16" alla media oraria di chilometri 167.542; l'austriaco von Stuck su «A.F.M.» ha ottenuto il tempo di 2'17" alla media di km. 166.347; l'argentino Fangio, pure su Ferrari, ha girato alla media di km. 164.112; Ascari su Ferrari ugualmente alla media di 164.347; Krakau su «B.M.W.» alla media di km. 161.308 e Serafini su Ferrari alla media di km. 161.306.

Come è noto, il Gran Premio dell'Autodromo si disputerà domani con la formula delle due batterie e della finale che avrà luogo nel pomeriggio.

Orari e campi delle partite minori

Orari e campi delle gare di oggi. *Campionato di I Divisione:* Dreher-Risanese, campo S. Giovanni ore 15.30; Fiaccola-Romana, campo S. Giovanni ore 10.30; Triestina B-S. Lorenzo, stadio ore 13.30. *Campionato di II Divisione:* Ilva-Romagna, campo Ilva ore 15.30; Fortitudo-Alpina, campo Ilva ore 8.30; Arac-Sant'Andrea, campo via Flavia ore 9; Crda B-Astoria, campo Cantieri ore 9.45; Edera B-Aurisina, campo San Luigi ore 9.45; Alabarda-Juventus, campo Ilva ore 10.30; Inter San Sabba-S. Giovanni B, campo Aquila, ore 10.45; Libertas Muggia-San Giacomo, campo Muggia ore 9.30; Pellicano-Postelegrafonici, campo S. Giovanni ore 8.30. *Torneo Postcampionato allievi:* Crda-Libertas, campo Cantieri ore 8; Triestina 2.a-Sant'Anna (martedì) campo Ponziana, ore 18; Triestina 1.a-Edera 1.a, campo Ponziana ore 7.30; Edera 2.a-Cacciatore, campo San Luigi ore 8.

«Derby». E' uscito il numero 44 (aprile) di «Derby» - Rivista mensile di vita moderna e sportiva - nella consueta elegante e lussuosa veste tipografica, con numerose fotografie e disegni e nuove rubriche di sport e mondanità. Comprende fra l'altro interessanti articoli sulle corse al galoppo e al trotto, sui concorsi ippici e polo, sul golf, svoltesi in Italia e all'estero. Inoltre molte pagine sono dedicate al cinema, al teatro [illegible]

Gran Premio dei Giovani

VITTORIE DI CASIROLI, TURINETTI, ODINAL, BASALDELLA, BOSCOLO

Con una larga partecipazione di atleti, si sono disputate, nel pomeriggio di ieri allo stadio di Valmaura, le prove valevoli per la prima eliminatoria del «Gran Premio dei Giovani 1950» consistente in tre gare: velocità m. 80, salto in alto e getto del peso. Dopo le eliminatorie, le gare finali hanno dato i seguenti risultati:

Corsa piana m. 80: 1) Casiroli Sergio, Giovinezza, in 9"9/10; 2) Maraspin Umberto, Invicta, 10"1/10; 3) Arcangeli Vittorio, SGT, 10"3/10; 4) Turinetti Bruno, Libertas, 10"4/10; 5) Odinal Ezio, Invicta, 10"6/10; 6) Saponaro Giovanni, Invicta, 10"7/10.

Salto in alto: 1) Turinetti Bruno, Libertas, m. 1.40; 2) Maraspin Umberto, Invicta, 1.35; 3) Odinal Ezio, Invicta, 1.30; 4) Casiroli Sergio, Giovinezza, 1.30; 5) Fabbrini Giuseppe, SGT, 1.30; 6) Arcangeli Vittorio, SGT, 1.30.

Getto del peso (kg. 5): 1) Odinal Ezio, Invicta, m. 9.77; 2) Battista Cosimo, Libertas, m. 9.51; 3) Turinetti Bruno, Libertas, m. 9.50; 4) Zecal Mario, Inter., m. 9.22; 5) Ciccolo Luigi, Invicta, m. 9.20; 6) Maraspin Umberto, Invicta, m. 8.91.

E' stata disputata pure la eliminatoria del Gran Premio di Mezzofondo, vinta da Basaldella del San Giacomo che ha compiuto i 1500 in 4'32"8/10, mentre la gara di marcia sui 3000 metri è stata vinta da Boscolo Giorgio del San Giacomo in 14'58"2/10.

Oggi a Trieste

CALCIO: Triestina - Genoa, campionato naz. di serie A, ore 15.30, Valmaura. — Libertas-Bondenese, campionato nazionale di serie C, Ponziana ore 10.30. — Edera-Sebinia, campionato serie C, Valmaura ore 10.30.

CICLISMO: III Coppa Cattaruzza, gara allievi di km. 94; partenza da Barcola - Cedas alle ore 8.30, arrivo a Barcola.

HOCKEY A ROTELLE: Invicta-Assi Firenze, ricupero del campionato serie B, Ferroviario ore 17.30.

PALLA A VOLO: Lega Nazionale - Adriatica Ravenna, campionato nazionale femminile di serie A, campo Invicta ore 8.30. — Invicta-Adriatica Ravenna ore 10.

Finali femminili di pallacanestro
La Fiaccola è promossa in «B»

Bologna, 27

Hanno avuto luogo oggi le seguenti partite di finale per la promozione femminile con la partecipazione oltre che delle triestine della Fiaccola, Ancona, l'Aquila e Faenza. Ecco i risultati: Fiaccola-Ancona 21-13; Faenza - Aquila 41-8; Fiaccola-Aquila 41-18; Faenza-Ancona 31-21. Con queste due vittorie la Fiaccola si è assicurata la promozione alla serie B. Domani avrà luogo l'incontro Fiaccola-Faenza che deciderà quale delle due squadre parteciperà alla finalissima per il titolo nazionale.

Pallacanestro nei Ricreatori

Sono proseguite nei Ricreatori Comunali le partite di pallacanestro per il torneo «Albino Cuppo». Ecco i risultati: Categoria A (sotto i 12 anni): Gentilli-Brunner 14-12; De Amicis-Toti 4-2. Categoria B (femminile): Padovan - Nordio 10-2. Categoria C (maschi 12-14 anni): Padovan - Nordio 27-11; Pitteri-Padovan B 25-3; Brunner-Gentilli 27-21; De Amicis-Toti 13-12.

Oggi e domani corse a Montebello

I convegni trottistici di questa settimana avranno luogo oggi domenica e domani lunedì con inizio alle ore 16.

L'odierna corsa principale, il Premio dell'Acqua, vedrà in pista fra gli altri, Piemonte, Grosio, Pier da Medicina.

I campionati Enal di scherma a Trieste

SI AFFERMANO LOREDANA PERINI, COEN, BALDI E CURRI

Sotto gli auspici dell'Enal e organizzati dal C. M. M. si sono svolti ieri i campionati Enal di scherma. Nel fioretto femminile, la campionessa regionale Loredana Perini ha vinto d'autorità sulle compagne di sala. Si è segnalata per combattività la giovanissima Anna Maria Alessio. La gara di fioretto maschile è stata vinta, dopo spareggio, da Gui- [illegible]

alla fine del girone classificati alla pari Baldi e Buffulini del C. M. M. e Bazzato della R. A. S. Nello spareggio Baldi aveva la meglio. La gara di spada, infine, vedeva vittorioso ed imbattibile Luigi Curri del C. M. M. Quali presidenti di giuria hanno funzionato l'avv. Gefter Wondrich, Piero de Favento e il maestro Turio.

Graduatorie. *Fioretto femminile:* 1) Loredana Perini (C. M. M.) 3 vitt., 2) Maria Rosa Picotti (C. M. M.) 2 vitt., 3) Ebe Fagaio (C. M. M.) 1 vitt., 4) Anna Maria Alessio (C. M. M.). *Fioretto maschile:* 1) Guido Coen (R.A.S.) 4 vitt., 2) Gianni Ranzato (R.A.S.) 4 vitt., 3) Luciano Lorcet (C. Bancari) 2 vitt., 4) Luigi Curri (C. M. M.) 2 vitt., 5) Gaspare Santostefano (Solveig Monfalcone) 2 vitt., 6) Marino Lazzari (C. M. M.) 1 vitt. *Sciabola:* 1) Nino Baldi (C. M. M.) 3 vitt., 2) Gianni Ranzato (R. A. S.) 3 vitt., 3) Aristide Buffulini (C. M. M.) 3 vitt., 4) Ermanno Bruna (CRDA Monfalcone) 1 vitt., 5) Gaspare Santostefano (Solveig Monfalcone), 6) Mario Cormio (C. M. M.). *Spada:* 1) Luigi Curri (C. M. M.) 5 vitt., 2) Gaspare Santostefano (Solveig Monfalcone) 3 vitt., 3) Aristide Buffulini (C. M. M.) 2 vitt., 4) Marino Lazzari (C. M. M.) 2 vitt., 5) Luciano Lorcet (C. Bancari) 2 vitt., 6) Guido Coen (R. A. S.).

PARTITA DI CONGEDO ALLO STADIO
CON PETROZZI AL CENTRO la Triestina contro il Genoa
Qualche sostituzione fra i rosso-blu

Per l'ultimo atto del massimo campionato 1949-50 saranno di fronte, oggi pomeriggio a Valmaura, Triestina e Genoa. Nessuna delle due squadre ha preoccupazioni di classifica e quindi è sperabile che la partita si svolga sotto l'insegna del bel gioco e della cavalleria. I rosso-blu annunciano alcune variazioni nello schieramento-tipo: è sicuro che essi sostituiranno lo squalificato Bergamo col giovane promettentissimo Fusari, mentre è probabile che anche Volponi, debuttante in Serie A, sostituisca al centro della mediana il titolare Cattani, colpito da uno strappo all'inguine. Nei ranghi alabardati sarà seguito con interesse Petrozzi, inserito nel suo ruolo preferito di centroavanti. Per il resto la formazione triestina sarà quella collaudata nel corso del lungo torneo con risultati nel complesso soddisfacenti.

TRIESTINA: Cantoni; Zorzin, Blason; Sessa, Grosso, Begni; Rossetti, Trevisan, Petrozzi, Petagna, Boscolo.

GENOA: Gualazzi; Pellicari, Beccattini; Castelli, Volponi, Fusari; Koenig, Formentin, Aballay, Alarcon, Dante.

Scozia-Francia 1-0

Parigi, 27

La Scozia ha battuto la Francia per una rete a zero nell'incontro internazionale di calcio disputato oggi a Parigi alla presenza di 45 mila spettatori. Conformemente alle previsioni gli scozzesi hanno dimostrato una netta superiorità tecnica che i francesi hanno potuto contenere, prodigandosi al massimo, soltanto nel primo tempo chiusosi a reti inviolate. Nella ripresa gli scozzesi si imponevano nettamente e dopo aver mancato al 18' un calcio di rigore tirato da Liddel e parato da Ibrir, segnavano la rete decisiva al 24' con la mezz'ala destra Brown. Il punteggio non subiva altre variazioni sia per la ottima prova del portiere francese Ibrir che per la lentezza di manovra e l'incertezza nel tiro degli attaccanti scozzesi. In entrambe le squadre il reparto migliore è stata la difesa. Da ricordare particolarmente tra gli scozzesi il portiere Cowan, il centro mediano Wooburn, la mezz'ala Maccoll e l'ala Liddel; tra i francesi il portiere Ibrir, Baillot, Lamy e Cuissard.

Spagna-Messico 3-1

Ciudad Messico, 27

La selezione spagnola attualmente al Messico, ha battuto la selezione messicana 3-1. Ottantamila spettatori presenti. Il primo tempo si era chiuso in favore dei messicani per 1-0, ma nella ripresa gli spagnoli sono riusciti ad imporre il proprio gioco distinguendosi per rapidità d'esecuzione e per lo smarcamento.

VITTORIO TRANQUILLI
Direttore responsabile
Stab. Tip. Triest. - Via S. Pellico 8
Edito dalla S. E. T.
Pubblicazione autorizz. dall'A.I.S

Avvisi economici

LAMPO

vengono pubblicati nelle 24 ore in ordine alfabetico, carattere neretto

A RATE: con o senza nostra confezione vestiti, mantelli, tailleurs signora, merce squisita a prezzi di vetrina. Stoffe finissime, impermeabili, giacche pantaloni, parures seta, bluse, giacche americane modelli esclusivi, calze nylon, coltrinaggi svizzeri, copriletti, lenzuola, asciugamani, ecc. Fatevi clienti presso la rinomata ditta G. Kleinmann, via Rossini 16 (negozio). Si accettano buoni Forever.! 64164 M

BIBLIOTECARMADIO, macchina cucire nuova, vendonsi. Alviano 25 porta 3. 147 NN

CASSIERA pratica ristorante, cognizioni contabilità. Presentarsi martedì 30 maggio. Indirizzo UPI 43955 D.

MEDICO chirurgo assumerebbe direzione ambulatorio tecnico dentistico. Telef. 91975. 43910 C

ELEMENTI giovani, volonterosi affermarsi produttori alimentari e dolciumi, cercansi, provvigioni massime. Cass. 11822 F UPI.

CAMIONCINO Lancia Artena portata ql. 15 perfettissimo vendesi occasione. Telefonare lunedì dalle 9 alle 12, n. 7054-7055. 64190 Q

A OFF. PERS. SERVIZIO L. 7

DOMESTICA tedesca media età, cerca posto stabile presso una o due persone. Cass. 11847 A UPI.

DOMESTICHE, cuoche, prestaservizi, bambinaie, offronsi. Agenzia Leban, Pascoli 32, telefono 96-816. 64280 A

INDIPENDENTE media età offresi governo casa, disposta trasferirsi. Cass. 21803 A UPI.

B RICH. PERS. SERVIZIO L. 20

DOMESTICA stabile [illegible] 43962 B

DOMESTICHE, cuoche, prestaservizi, bambinaie, cercansi. Agenzia Leban, Pascoli 32, tel. 96-816. 64280 B

DONNA sana tenere bambino durante giorno cercasi. Offerte con referenze. Cass. 11866 B UPI.

DONNA servizio dalle 8 alle 11 cercasi. Referenze accertabili. Presentarsi lunedì, Geppa 8-I, telefono 5684. 64165 B

RAGAZZA civile capacissima referenze, cercasi. Presentarsi lunedì Donota 1, porta 19. 64275 B

C RICHIESTE D'IMPIEGO L. 7

APPLICO carta parati, pittore stanze. Recapito: telefono 82-83. 64178 C

AUTISTA capace patente II e III grado offresi privato. Via Giulia 26, presso Ciotti. 43915 C

AUTISTA meccanico disponendo vettura e passaporto metterebbesi disposizione seria ditta. Offerte Cass. 11845 C UPI.

BARISTA banconiera oppure cameriera albergo anche fuori Trieste offromi. Cass. 21780 C UPI.

CAPO falegname occuperebbesi ditta seria. Cass. 11827 C UPI.

CONTABILE assume lavoro contabilità o traduzioni anche a domicilio. Cass. 11853 C UPI.

CORRISPONDENTE perfetto italiano, indipendente, offresi anche ore. Cass. 11775 C UPI.

DATTILOCONTABILE con macchina propria, pratico corrispondenza, paghe operai, stipendi, offresi ore libere, miti pretese. Cassetta 21806 C UPI.

ESPERTO legnami per collaudi lavori fiducia, tedesco sloveno, ottime referenze, offresi. Tel. 25117. 43759 C

FALEGNAME ripara serramenti, rimoderna mobili, lucidatura, offresi. Carpison 16, magazzino. 64267 C

FALEGNAME ripara serramenti, [illegible]

FALEGNAME capacissimo riparazioni edili lucidature rimodernature mobili offresi, anche ora. Fonderia 6-I, porta vetri. 43812 C

IMPIEGATA contabile, cassa, dattilografa, lunga pratica ufficio, offresi, anche per negozio. Cassetta 21788 C UPI.

MAESTRO muratore di provata capacità, già capocantiere presso importantissima impresa cittadina, assume eseguisce lavori edili cementi armati. Ind. UPI 43755 C.

MOTORISTA con patente motocarro e III grado offresi. Cassetta 11841 C UPI.

PITTORE stanze cucine moderne, laccature, prezzi miti. Recapito telefono 5743. 43742 C

PITTORE stanze, cucine, appartamenti e coloriture. Tel. 5144. 64136 C

PITTORE eseguisce stanze cucine appartamenti moderni. Coloriture olio. Corso 37, portineria. 64242 C

PITTORE camere cucine, olio, gesso, botteghe, buon prezzo, Via Caccia 7, pt. 64238 C

RIPARO rivolto vestiti biancheria uomo donna. Malcanton 16-III.

SARTA pratica confezioni signora offresi pomeriggio. Cass. 11837 C, U.P.I.

STATALE offresi contabilità corrispondenza ore pomeridiane, minima retribuzione. Cass. 21813 C U. P. I.

STENODATTILOGRAFA provetta offresi mattina, miti pretese. Indirizzare Pecchiari, Ginnastica 37, primo. 64252 C

TAPPEZZIERE offresi riparazioni suste materassi. Tarabochia 5, portineria. 43873 C

33-ENNE bella presenza, già portiere albergo, conoscenza lingua inglese, ottime referenze, offresi come portiere od altre mansioni presso enti, società o privati, disposto anche trasferirsi fuori Trieste. Serietà. Cass. 11785 C UPI.

28-ENNE offresi per mansioni casa o cameriera per pensione. Passaporto 189449, fermo posta Bologna. 5769 C

16-ENNE alta bella presenza, volonterosa, miti pretese, offresi poca fiducia, aiutante, commessa o [illegible] 21761 C

CC ARTIGIANATO L. 20

A. RADIORIPARAZIONI anche domicilio. Radiolaboratorio Stanci, telefono 93497, Gatteri 47. 64226 CC

ATTENZIONE: confezioniamo su misura, consegna 4 ore: pantaloni flanella lana L. 3000, tipo medio L. 2500, inguaicibile fino lire 2700, giacche tela e vestiti da lavoro prezzi imbattibili. Sartoria Colosimo, Imbriani 14. 64288 CC

BORSETTE valigie confezioni riparazioni tinture rilegatura libri. Vergani, Media 31. 64208 CC

GIACCHE stoffa modernissime, su misura, L. 13.000; abiti estivi convenientissimi. Piccinini, Caccia 3. 64268 CC

IMPERMEABILI, giacche vento, convenientissimo. Valdirivo 11-II. Anche su misura, riparazioni. 64193 CC

OROLOGIAIO precisione assume lavori grandi, negozio, percentuale. Viale XX Settembre 12, porta 9, dalle 14-18. 43921 CC

RAMMENDATURE e ricami a mano e macchina: Negozio ricami, Imbriani 12. 43943 CC

RADIORIPARAZIONI anche domicilio di qualsiasi genere nel ramo radiotecnico. Laboratorio Radiotecnico, Fonderia 2-II. 64245 CC

RICAMATRICE abile a mano assume lavori domicilio. Fortunato, Scomparini 9. 43864 CC

SPECIALIZZATO laboratorio riparazione istrumenti, incrinatura archi, accordatura armoniche e piano. Via Imbriani 6-A. 64201 CC

D OFFERTE D'IMPIEGO L. 20

A. LAVORANTI sarte donna domicilio cercansi. Indirizzo U.P.I. 64307 D.

AIUTO banconiera, cassiera, giovane, bella presenza, cerca buffet. Cass. 11825 D UPI.

AIUTO commessa, apprendista, cerca Calzaturificio. Offerte Cassetta 11800 D UPI.

APPRENDISTA parrucchiera bella presenza, cerca Salone Trieste, S. Caterina 8. Presentarsi 11-12, oppure lunedì. 43954 D

APPRENDISTA sarta donna cercasi. XX Settembre 21, terzo, sin. 64222 D

AVENDO requisiti potrete emigrare Sud America, Sud Africa, disposizioni, possibilità, tariffe: Uedit, Casella 79, Foligno. 5717 D

BAMBINAIA, referenze moralità accertabili, per due bambini, 6 e 2 anni, cercasi. Lunedì, Geppa 8, ammezzato, tel. 5684. 43942 D

BANCONIERE o banconiera capace confezioni gelati cerc. Cassetta 11802 D UPI.

BUON guadagno otterrete con lavoro facile decoroso continuativo vostro domicilio. Scrivere OCLAD, piazza San Matteo 18, Lucca.

CAMICIAIA bene attrezzata per lavorazione accurata in serie cerc. Offerte dettagliate Cass. 21800 D U. P. I.

COMMESSO o commessa praticissimi articoli arredamento cercasi. Presentarsi se competenti con attestati, Ital, Corso 21. 64204 D

CONTABILE provetto praticissimo cercasi. Precisare età, dettagliate referenze, pretese. Cassetta 11803 D UPI.

CORRISPONDENTE stenodattilografa perfetto tedesco preferibilmente madrelingua, francese, cerca primaria ditta esportazioni. Offerte con referenze portiere via Dante 5. 64076 D

FATTORINO giovane pratico guida Lambretta cercasi, con cauzione. Telefonare 91633, lunedì. 43825 D

GIOVANE banconiere provvisto di cauzione, capace, cercasi per gerenza avviato buffet. Cass. 11824 D, U.P.I.

LAVORO manuale facile continuativo seria industria pelletteria assegna domicilio. Chiedere informazioni I.L.C.A., S. Lorenzo (Riccione). 1125 D

MEZZO lavorante sarto uomo capace cercasi. Ind. UPI 64263 D.

OPERAI meccanici abili aggiustatori massimo 30-enni capaci lavorare macchine utensili, cercansi da importante industria locale. Offerte indicando stato famiglia, posti occupati, referenze e indirizzo, anonimi esclusi. Indirizzare Cassetta 21763 D UPI.

PERSONA pratica tenitura libri controllo distinte legname cercasi, anche mezza giornata. Scrivere Cass. 11820 D UPI.

RENDETEVI indipendenti fabbricando bustine sciampo, profumerie, Gieffe, Finalmarina 8, Torino. 5335 D

STENODATTILOGRAFA cerca ditta industriale per mezza giornata. Offerte Cass. 11848 D UPI.

E RICH. CAMERE E PENS. L. 20

ALLOGGIO, anche periferia, preferibilmente presso persona anziana, cercano giovani sposi, disposti mantenerla. Cass. 21789 E UPI.

CAMERA o camerino, mobiliato, cerco paraggi piazza Garibaldi. Cass. 21784 E UPI.

CAMERA comodo cucina possibilmente vuota anche periferia cercano coniugi soli. Cass. 11865 E U. P. I.

CAMERA mobiliata indipendente centrale cercasi. Scrivere Cassetta 11820 E UPI.

CAMERA mobiliata o vuota cerca signorina seria. Cass. 11828 E U. P. I.

INDIPENDENTE centrale vuota oppure arredata ufficio. Cass. 11790 E, U.P.I.

INDIPENDENTE centrale cerca distinto. Cass. 11859 E UPI.

MATRIMONIALE comodo cucina cerca ingegnere. Vascotto, Moreri n. 14. 43839 E

MOBILIATA presso piccola famiglia cerca distinto laureato. Cassetta 11843 E UPI.

MOBILIATA, silenziosa, cerca giovane serio, anche senza biancheria, paraggi piazza Venezia-S. Andrea. Scrivere Cass. 21804 E UPI.

STANZA vuota pagamento anno anticipato, cercano coniugi figlio. Telefonare 92768. 43907 E

STANZA per due persone, solo dormire, paraggi S. Giovanni-Boschetto, cercasi. Rivolgersi R. Sanzio 20-I, destra. 43900 E

STANZA vuota possibilmente comodo cucina, cercano coniugi, assenti durante giorno. Feletti, Farmacia Serravallo. 64170 E

STANZA centro uso ufficio cercasi. Cass. 11808 E UPI.

STANZE una-due uso sartoria cercansi urgentemente. Cass. 11800 E U. P. I.

STANZA uso cucina cercano subito coniugi alleati. Offerte con prezzo. Cass. 21799 E UPI.

STANZA matrimoniale possibilmente vuota con comodo cucina, cerca impiegato. Cass. 11863 E UPI

STANZINO cerca ragazza cambio lavori. Cass. 11861 E UPI.

F OFF. CAMERE E PENS. L. 20

A OPICINA affittasi stanza letto con uso telefono. Offerte Cassetta 11858 F UPI.

CAMERA mobiliata, telefono, affittasi distinto, unico subinquilino. Telefono 27788. 64295 F

CAMERA un letto affittasi. Rossetti 12-II, sinistra. 64287 F

CAMERA mobiliata affittasi distinto. Offerte Cass. 11814 F UPI.

CAMERA mobiliata affittasi. Commerciale 38. 43874 F

CAMERA mobiliata, bagno, telefono, centro, affittasi distinto stabile. Telefonare 26013. 64272 F

CAMERINO con costo affittasi signore serio. Caprin 10-I, destra. 64251 F

COMPAGNO stanza possibilmente istriano cercasi. Gatteri 10, ammezzato, presso famiglia Giuricin. 43960 F

MATRIMONIALE bella affittasi coniugi americani anche civili, preferibilmente due amici, presso persona sola. Telefonare 91111. 64212 F

MATRIMONIALE comodo cucina affittasi alleati. Revoltella 19, p. 14 (tram 11). 64236 F

MATRIMONIALE splendida, bagno, affittasi soltanto distinti benestanti. Giulia 22, terzo, sinistra. 1122 F

MATRIMONIALE tutto nuovo ariosa, bagno, telefono, affittasi. Telefonare 25773. 64298 F

MATRIMONIALE pranzo uso bagno, cucina, telefono, affittasi, Barcola Riviera. Preferenza alleati. Telefonare dopo 19 al 32272. 43934 F

MOBILIATA centro affittasi signora stagione estiva. Cass. 21787 F, U. P. I.

MOBILIATA, ingresso scale, affittasi a distinto. Via Conti 6-III, destra. 64143 F

(Continua in 6.a pagina)

(Continua dalla 5a pagina)

MOBILIATA [illegible]

MOBILIATA [illegible]

MOBILIATA [illegible]

MOBILIATA [illegible]

MOBILIATA [illegible]

OPICINA, stagione villeggiatura, stanza mobiliata, [illegible]

STANZA [illegible]

STANZA [illegible]

STANZE [illegible]

G ISTRUZIONE L. 30

A. INGLESE, spagnolo, portoghese [illegible]

BALLARE [illegible]

H OGGETTI SMARR. RINV. L. 20

[illegible]

CANARINO macchiato, fuggito. Mancia riportandolo Calò, Imbriani 4, tel. 55-09. 64205 H

OCCHIALI vista smarriti via Bartoletti, rinvenitore pregato portarli verso mancia Pasquale Revoltella 5-II, Quaiat. 43928 H

OCCHIALI busta verde smarriti. Mancia rinvenitore. Pregasi Telefonare 25234. 64171 H

PORTAFOGLI con documenti e denaro, smarrito ieri sera Cinema Armonia. Riportarlo Bar Aquila, verso mancia. 600 H

I OFF. APPART. BOTT. L. 20

A. TRIESTE 2 stanze stanzino, cucina, centro, scambiasi uguale Gorizia. Cass. 21762 I UPI.

APPARTAMENTO 5 stanze, accessori, primo, centrale, adattissimo professionisti, scambiasi due più stanzino, o tre, accessori, città. Cass. 11813 I UPI.

APPARTAMENTO [illegible]

CAMERA [illegible]

ICAM [illegible]

[illegible] in più. Cass. 21771 I UPI.

QUARTIERE 2 stanze stanzino, scambiasi con 4 stanze, anche periferia. Cass. 21771 I UPI.

QUARTIERE camera camerino cucina, scambiasi con camera in più. Via del Vento 9-I. 43870 I

QUARTIERE camera cameretta cucina, scambiasi più grande. Castaldi 8, Lonardi. 43912 I

QUARTIERE Sonnino due stanze stanzetta bagno non installato due poggioli, soleggiato, scambiasi uguale o stanza in più. Cassetta 21783 I UPI.

QUARTIERE periferia due camere cucina, cantina, acqua luce, frutteto, campagna, scambiasi per quartierino città. Vicolo Castagneto 122. 64246 I

QUARTIERI grandi scambiansi con minori, stanze, appartamenti mobiliati, uso uffici indipendenti. Apportatori nessuna spesa. Agenzia Mercurio, Venezian 27, telefono 4309. 64274 I

STANZA e sala entrata libera, centro, scambiasi [illegible]

SOFFITTA [illegible]

SUBAFFITTO [illegible] centro [illegible] profumi [illegible] 64276 I

L RICH. APPART. BOTT. L. 20

APPARTAMENTO [illegible]

APPARTAMENTO [illegible]

LOCALE [illegible]

MAGAZZINO [illegible]

QUARTIERE [illegible]

QUARTIERE [illegible]

QUARTIERE [illegible]

M VENDITE D'OCCAS. L. 20

A. VENDESI [illegible]

ADDIZIONATRICE [illegible]

AMPLIFICATORE [illegible]

CALZE [illegible]

CANARINI [illegible]

CARROZZELLA [illegible]

CARROZZELLA [illegible]

CARROZZELLA [illegible]

CARROZZELLE [illegible]

CARROZZELLA [illegible]

COMPRESSORE [illegible]

COLONNA [illegible]

CRESIMA [illegible]

CRESIMA [illegible]

CRESIMA [illegible]

CRESIMA [illegible]

CRESIMA [illegible]

CUCCIOLO [illegible]

CUCCIOLI [illegible]

DISCHI [illegible]

FISARMONICA [illegible]

FRIGIDAIRE [illegible]

FRIGORIFERO per tutti: sono arrivati i modelli «Rolley». Il più grande successo della Fiera di Milano. Lire 85.000. Vendita rateale. Garanzia assoluta. Magnadyne Radio Zanetti, via Cavana 6. 64149 M

GHIACCIAIA 100×80×60, 2000; vasca bagno zinco 2000, vend. Geppa 8, ammezzato. 64282 M

IMPIANTO completo (nove macchine) funzionante, come nuovo, per fabbricare trecce elastiche, cordoni, legacci, ecc., vendo urgentemente causa sloggio. Fet, via Settefontane 62 (Zerial). 64130 M

LA Universal Maschinenfabrik di Abtsgmund - Wurtt (Germania), creatrice delle famose macchine per maglieria brevettate, per la loro straordinaria ed ineguagliata capacità di lavorazione, può fornirvi tutti i tipi di macchine da maglieria dalla piccola 6/60 alla 12/100, ai nuovi prezzi che battono qualsiasi concorrenza. Sarebbe quindi un grande errore acquistare una macchina per maglieria senza aver prima visitato il negozio Borletti, in via Mazzini 16, dove potrete rendervi conto degli incredibili vantaggi offerti dalla macchina Universal. Dimostrazioni, prove, scuola gratuita. Rateazioni. Concessionario esclusivo per Trieste, Gorizia e Udine: Negozio Borletti, via Mazzini 16, Trieste, tel. 3477. 924 M

LEICA III B Summitar 1:2 vend. Ghega 10, Wiegele, tel. 41-12, lunedì mattina. 43963 M

MACCHINA [illegible]

MACCHINA [illegible]

MACCHINA [illegible]

MACCHINE [illegible]

MACCHINA [illegible]

MACCHINA [illegible]

MACCHINA [illegible]

MACCHINA [illegible]

MACCHINE [illegible]

OLIVETTI [illegible]

PELLICCIA [illegible]

PORTE [illegible]

RADIO [illegible]

RADIO [illegible]

RADIO [illegible]

RADIO [illegible]

RADIO [illegible]

RADIOGRAMMOFONO [illegible]

SMOCKING nero, vestiti bianchi, vend. Buonarroti 16-III, Zorzetti. 64189 M

STIVALI uomo nuovissimi chevreaux marron 42 e soprabito usato vend. Piazza Volontari Giuliani 2-II, tel. 92-700. 64254 M

TENDINE antimosche in tela, tende da sole, ombrelloni, sdraio, teli per sedie: Morin, via S. Anastasio 8, tel. 29572. 64182 M

VENTILATORI due, Volt 110, sparherd elettrico con forno tre piastre, vend. occas. Buffet Cimetta, Trenta Ottobre 3. 64266 M

VESTITINI ragazzo bellissimi nuovi diverse misure vend. unica occasione. Boccaccio 15, primo, destra. 43946 M

VESTITO cresima nuovo ragazzo 9-11 anni, vend. Pozzo 2, Furlani. 64271 M

VESTITO cresima bambina 10 anni, vend. 8000. Belpoggio 13, Fragiacomo. 64253 M

VESTITO cresima d'organdis completo vend. Via dell'Istria 39-II, Causi. 64211 M

VESTITO cresima completo con velo occasione L. 6000. Zovenzoni 3, terzo, destra. 64302 M

VESTITO cresima bambina undicenne bellissimo vendesi. Concordia 15, Druzina. 64300 M

VESTITO cresima organdis operato bambina 10-13 anni, vendesi completo. Corso Garibaldi 8-II, sinistra. 43829 M

VESTITO cresima, letto una persona, occasione. Molino vento 61-I. 64152 M

VIOLINO vecchio d'autore prezzo convenientissimo vend. Crispi 60. 43904 M

ZEISS Ikonta Tessar 1: 3,5 Compur 1/500 praticamente nuova. [illegible]a 83. 64214 M

N ACQUISTI D'OCCAS. L. 20

A. BOTTIGLIE, fiaschi, damigiane, [illegible] Vittori, Carpison [illegible] tel. 8008. 119 N

A. APPARECCHI fotografici [illegible] binoccoli anche guasti, bilancia decimale piccola, dischi, [illegible] ordegni meccanico, fa[illegible] acquisto. Timeus 9 B. 64284 N

BAGNO acquistasi se ottima occasione. Offerte Cass. 11809 N UPI

BOLLITORE gas 2 o 3 fiamme moderno, bianco, comperasi occasione. [illegible] 56-84. 43941 N

CALDAIA a vapore capacità 100-[illegible] cercasi. Telefono 96-254. 64239 N

[illegible]CO qualsiasi oggetto d'arte, mobili, porcellane, cineserie, argenteria, tappeti, orologi, [illegible] avori. Teatro Romano [illegible] 8735. 64078 N

[illegible]NIA 9 cassetti compero. Cass. 11840 N UPI.

[illegible]OPEDIA Pomba 1940, ac[illegible] subito pagando bene. [illegible]38, portineria. 43935 N

[illegible]ONICA piccola per principiante compero se occasione. [illegible]emenia, Ciamician 6. 64089 N

NN MOBILI E PIANOF. L. 30

A. A condizioni di pagamento [illegible] acquistare sino a 30 rate [illegible] matrimoniali, cucine, salotti, [illegible] poltrone-letto, car[illegible] pezzi singoli, rivolgendo[illegible] D'Azeglio 20. 64293 NN

A. A. MATRIMONIALE, 4 porte, panniforti, noce scura, vend. occasione. Industria 33. 64228 NN

A. ATTENZIONE! Prezzi eccezionalmente convenienti! Visitate il vastissimo assortimento mobili Zanchi Succ., Corso S. Lazzaro. 43911 NN

A. CAMERA letto modello, vendesi occasione, mancato ritiro. Zovenzoni 6. 43923 NN

ACQUISTATE ratealmente: cucine, matrimoniali, tinelli, armadi, librerie, salotti, divaniletto, poltroneletto, tavolini. Assortimento, garanzia. Polli, Sonnino 26. 43913 NN

AL Mobilificio Maranzana via Geppa 15, troverete ai migliori prezzi facilitazioni pagamento. 21618 NN

ARMADI guardaroba fondi 13.000, altri 3, 4 porte, divaniletto 12.000, poltroneletto 18.000, cucine modelli 48.000, salottiletto, matrimoniali, tinelli, scrivanie, librerie. Prezzi occasionali. Tarabochia 6.

ATTENZIONE! Cucine ultimo modello, camere matrimoniali panniforti, propria produzione, lunga garanzia, prezzi modici, ottime facilitazioni di pagamento. Falegnameria Artigiana Giglietta, via Conti 10. 112233 NN

BUONEGRAZIE specialista qualsiasi tipo, mobili singoli su ordinazione, attaccapanni vend. Gatteri 48, falegname. 43893 NN

CAMERA da letto occasionissima, libreria bar con armadio, facilitazioni pagamento. Fabbrica Mobili Brencovich, Scaletta 8, telefono 96716. 119 NN

CAMERE letto, cucine, sale pranzo, salotti con stoffa vostra scelta, carrozzine, girellini per bambini con pagamento anche rateale. Confrontate. Punzo, via Carducci 10. 63361 NN

CAMERE chiare scure, cucine modernissime, fabbricazione propria, facilitazioni. Fonderia 10, interno. 47842 NN

CUCINA con marmi, usata, occasione. Settefontane 39, primo piano, sinistra. 43863 NN

CUCINA bella forte vendo straoccasione partenza. Vidali 9, terzo, porta 18. 64279 NN

CUCINA: mobili quasi nuovi, vendonsi occasione. Pauliana 6 p. 9. 43903 NN

CUCINA usata completa 25.000 vendesi. Timeus 12-I. 43909 NN

CUCINE, camere, salotti diversi tipi, troverete da Silico e Ballotti in via Pascoli 38 (ex Istituto) negozio, pagamento anche rateale

FABBRICA mobili Maranzana, XX Settembre 102, tel. 95-602: assortimento matrimoniali, pranzo, cucine, esposizione modelli esclusivi, garanzia, facilitazioni. 64188 NN

FABBRICA mobili Detoni, via della Tesa 38; vastissimo assortimento mobili lussuosi, comuni ed economici; camere da letto, stanze da pranzo, stanze da soggiorno, cucine, salotti, attaccapanni, mobili singoli, materassi, suste, ecc. Facilitazioni pagamento. 87 NN

LETTO comodino ottone vendonsi. Ind. UPI 43871 NN.

LIBRERIA con due armadi grande convenienza vend. Mobilificio Rigutti 15. 64283 NN

LIBRERIE bar con armadio, scrivanie, massima garanzia, prezzi di fabbrica, facilitazioni di pagamento. Tesa 37, tel. 93294. 104 NN

MATRIMONIALE 220.000 straoccasione 90.000, assortimento metà prezzo ratealmente. Ghirlandaio n. 34. 64141 NN

MATRIMONIALE moderna macchina cucire vendesi. Gatteri 54, terzo, porta 8. 43939 NN

MATRIMONIALE faggio, suste, materassi, occasione 45.000, diversi singoli mobili. Indirizzo UPI 64260 NN.

MATRIMONIALE nuova lussuosa 5 porte massima garanzia vendo metà prezzo. Fabio Severo 10, mezzanino, portineria. 64264 NN

MATRIMONIALE con suste, lire 42.000, vend. Via Cologna 24. 43924 NN

MATRIMONIALE 4 porte vendesi, accettansi ordinazioni cucine, facilitazioni. Via Stoppani 4, angolo Marconi. 64290 NN

MATRIMONIALE moderna bellissima panniforti, vendo buon prezzo. Molinovento 44, pianoterra. 43918 NN

MATRIMONIALE noce panniforti, cucina modello lussuoso, facilitazioni. Pascoli 46, Di Martino. 43877 NN

MATRIMONIALI grande assortimento, massima garanzia, forti grandi ribassi, confrontate! Anche fino 36 rate. Mobilificio Biecher, via Istria 27 (dirimpetto caserma). 43709 NN

MATRIMONIALI, cucine, salotti, propria produzione a prezzi di fabbrica, facilitazioni di pagamento. Tesa 37, tel. 93294. 104 NN

PIANINO «Anelli» perfetto stato vend. Mazzini 20-III, visitare ore 16-19. 64139 NN

PIANINO oppure pianoforte acquisterei. Prego tel. 96213. 43906 NN

PIANINO germanico venderei, scambierei con pianoforte. Via Cologna 22, pt. 43908 NN

PIANO mezzacoda viennese Berger marron buono stato offresi noleggio. Telefono 94316, ore 13.30-15.30, 21-23. 64235 NN

SALOTTO moderno, bagno seminuovo, carrozzella estiva seminuova vend. Coroneo 24-III, Valenti. 64278 NN

SALOTTO stile Frau, vend. Pozzo del Mare 1 porta 2. 64257 NN

SALOTTO divanoletto, materasso lana, vendonsi occasione. Guerrazzi 2, mezzanino, sinistra. 64175 NN

STANZA pranzo moderna, cristalli neri, come nuova, vend. occas. Telefonare 93018. 43932 NN

STANZA da pranzo soggiorno vendesi. Alfieri 15, porta 10. 43953 NN

POLTRONE 2 vimini e pelle vend. occas. Beccaria 8, portineria. 43933 NN

O COMMERCIALI L. 35

A. ROTTAMI ferro acquistansi. Vittori, Carpison 20-B, tel. 8008. 119 O

A. TRASPORTI celeri effettuansi città. Carpison 20, tel. 80-08. 119 O

COMPERIAMO 500 cubi segati abete tombante 8 sterline Fob. Telefonare 29327. 64304 O

FRIGORIFERO per tutti: Sono arrivati i modelli «Rolley». Il più grande successo della Fiera di Milano. Lire 85.000. Vendita rateale. Garanzia assoluta. Magnadyne Radio Zanetti, via Cavana 6. 64149 O

INDUSTRIALI, commercianti: per impianti ritrasmittenti ed ogni altra applicazione elettronica nelle vostre aziende rivolgetevi direttamente prima all'Officina Radioelettrica Triestina, vicolo dei Roveri 6, Trieste, tel. 96059. 64181 O

LEGNAME di ricupero navale, abete, larice, pikpine, pontame e tavolame per 800 ql., vendesi in partita da ql. 100 a lire 1500-1600 il ql. Falegnameria Ongaro, Monfalcone. 1121 O

TAVOLAME abete, larice, duro, travature, madieri, parchetti vende Calea, viale Sonnino 24, telefono 90441. 299 O

TRASPORTI celeri città effettuansi. Telef. 90094. 64259 O

P RAPPR. PIAZZISTI L. 20

FILATURA biellese cerca rappresentanti tutta Italia vendita filato lana privato consumatore. Scrivere Cass. 114 H, Pubbliman, Biella.

PIAZZISTA ricercato da locale grossista alimentari verso retribuzione fissa nonchè provvigione. Offerte Cass. 11774 P UPI.

PIAZZISTA per drogherie e negozi generi alimentari cerca importante ditta locale. Offerte Cassetta 11836 P UPI.

PIAZZISTA introdotto drogherie, provincie Udine Gorizia, cercasi per nuovo articolo grande consumo. Scrivere indicando referenze. Cass. 11819 P UPI.

RAPPRESENTANTI piazzisti veramente introdotti bar gelaterie, pasticcerie, assumonsi a stipendio e provvigione. Ditta Effebi, via Commerciale 30, tel. 89-13. 43866 P

VIAGGIANDO Friuli settimanalmente proprio autofurgoncino, cerco compagno viaggiatore commercio. Telefonare 23685. 43805 P

Q AUTO MOTO CICLI L. 35

A. MOTOCARRO Guzzi portata 3 quintali, gommato 100 per cento, occasione vendesi. Bartoletti 8, telefono 96813. 123 Q

A. FIAT 1500 ottimo stato occasione vendesi. Autorimessa Rex, Ghirlandaio 7. 124 Q

A. FIAT 1500, moto Vespa privavato vende lunedì. Negozio Corso 10. 64306 Q

AUTOMOBILISTI: vasto assortimento fodere vipla, camoscio e saram da tutti i prezzi, tappeti e paraurti tipo americano, accessori vari, lavori di meccanica, carrozzeria, tappezzeria, verniciatura, ditta Ciccia, Giulia 23. 64256 Q

AUTOMOBILISTI: applicate sulla Vostra Fiat 500 la cupoletta panoramica, acquisterete in estetica e comodità. Presso Ditta Cillia, Giulia 23. 64256 Q

BALILLA 4 marcie piena efficienza vend. in mattinata. Garage Aurora, viale D'Annunzio 42. 61495 Q

BARCA a motore vend. Vicolo delle Rose 1-I, destra. 64159 Q

BARCA crociera seminuova tuga motore vela vend. Società Triestina Vela, Rossetti. 64125 Q

BARCA metri 7.50 con tuga scambiasi con più piccola. Paduina 11, quinto, porta 26. 43916 Q

BALILLA piena efficienza 4 marce 2 porte vendesi occasione. Telefonare 25-176. 64241 Q

BARCA diporto sei metri completamente attrezzata, doppia velatura, motore ottima efficienza occasione vende Vittorio, Canottiera Ginnastica. 64240 Q

BARCA da 7 m. con motore e vela Marconi vend. Via Tito Livio 14, Monfalcone. 64289 Q

BICICLETTA uomo Bianchi originale 10.000, altra corsa seminuova vend. Bosco 18-II, sin. 64305 Q

BICICLETTA donna completa accessori, Simplex, vend. mattinata. Media 7, porta 13. 64177 Q

BICICLETTA mezza corsa vend. Via Cristoforo Belli 9-I, porta 5. 43929 Q

BICICLETTA perfetta vendesi occasione. Beccaria 8, portineria. 43922 Q

BICICLETTA da bambino e lettino, vend. Via Revoltella 38, Scheidler. 64213 Q

BICICLETTA Cottur cambio Simplex perfetta occasione vend. Libreria Mazzini 40. 43947 Q

BICICLETTA uomo sport completa vend. Nordio 8-III. 43944 Q

BICICLETTE da donna buono stato vend. Coroneo 24-III, Valenti. 64281 Q

BICICLETTE uomo donna vend. mattinata 8-12, Rapicio 6, magazzino. 43948 Q

BICICLETTE nuove uomo donna e corsa vend. S. Francesco 53, porta 11. 43936 Q

BICICLETTE uomo donna Olympia, altra ragazza 8000, seminuova. Zovenzoni 4, interno. 64148 Q

BICICLETTE una donna e Viscontea da corsa seminuova, occasione vend. Piazza Vittorio Veneto 3. 64207 Q

CAMIONCINO Fiat 520 circolante vend., eventualmente a condizioni. Trattoria Nemenz, via dell'Istria 153. 64160 Q

CAMIONCINO Balilla 4 marce, zincato uso macellai, portata ql. 5, in perfetto ordine, vend. Rivolgersi Bar Castello Sistiana 46. 43920 Q

CARROZZERIA Teustos Barcola, tel. 59-26, assortimento fodere auto ultimi tipi naylon vipla. 43492 Q

CARROZZINO completo, biposto, adatto merci, lire 40.000. Omac, Combi 1-a. 64286 Q

CICLO Bianchi straoccasione 12 mila. Bazzanella, Venezian n. 5. 64202 Q

CUCCIOLO vendesi occasione. S. Francesco 6-II. 64249 Q

CUCCIOLO ottimo stato vendesi, dalle 11-13. Rossetti 35, portineria. 64255 Q

FIAT 500 furgon, berlina trasf. 500-B come nuova, 1100-947 revisionata, al Garage Stadio Valmaura 8, tel. 96022. 64231 Q

FIAT 500 C, 1100 compero. Telefonare 91103. 43949 Q

FORD 8 V ribaltabile, con licenza, vendesi. Tel. 25718. 43901 Q

FURGONCINO Balilla o Topolino acquistasi, Miotti, Trento 8, telefono 3801. 43844 Q

LAMBRETTA A 125 vendesi occasione. Nizza 7, ore 9-13. 43938 Q

MATCHLESS vendesi, perfetta efficienza. Via dell'Istria 75, portiere, 8-13. 43872 Q

MOTO Gilera 500 perfetto stato, vendesi. Olimpo Treso, Salita Promontorio 10. 123 Q

MOTO Bianchi 175 vend. Viale XX Settembre 38, Bar. 43816 Q

MOTO Victoria efficiente 350 vendesi. Via Cellini 1. 43853 Q

MOTO B.S.A. 500 cmc. piena efficienza vend. Via Ponziana 12, quarto, sin., dalle 8-13. 43862 Q

MOTO Bianchi 175 vend. Via F. Crispi 11, mattinata. 43914 Q

MOTO Matchless vend. Via Fabio Severo 133, garage. 64210 Q

MOTO 250 recente compero. Offerte Cass. 11776 Q UPI.

MOTOCARROZZETTA D.K.W. 350 vendesi prezzo conveniente. Rivolgersi mattinata, Donadoni 8-III, destra. 43951 Q

MOTOCARROZZINO 500 rimesso a nuovo, visibile 8-12, Bar Mio, Carducci. 1121 Q

MOTOCARROZZINO moderno 500 perfetto vendesi o scambiasi Topolino. Garage Boccaccio. 43952 Q

MOTOCICLETTA Matchless 350 cmc. scambiasi con moto scooter oppure vendesi Lambretta con carrozzino, automobile Ford Elfei, motocarro Gilera vend. oppure scambiasi con moto scooter o motocicletta. Telefonare 93268, entro [illegible] Q

MOTOCICLETTA 250 occasione, bella, fortissima, adatta turismo, parziali facilitazioni, prova conclusione mattinata, viale Miramare 17, officina. 43875 Q

MOTOCICLO Sister 4 marce come nuovo vend. prezzo occasione. Telefono 93497. 64227 Q

MOTOLEGGERA 125 cmc. occasione vend. causa partenza. Via Lorenzetti 32, custode. 43804 Q

MOTOLEGGERA 60, due posti, ottime condizioni, vend. occasione. Goldoni 10. 64134 Q

MOTOSCAFO 6 m. mogano scambiasi, vendesi, facilitazioni pagamento. Telef. 3674. 43960 Q

MOSQUITO, Cucciolo e registratore di cassa vendonsi occasione. Settefontane 13, officina. 64203 Q

MOTOSCAFO fuori bordo veloce un'ora Trieste-Venezia; barca 7 metri nuova. vend. Ponticello 28, Servola. 43876 Q

AUGUSTA III serie seminuova vende privato occasione. Telefonare 95225. 43752 Q

OPEL-Blitz portata 35 ql. come nuova vend. S. Marco 24, telefono 91430. 64131 Q

TANDEM, biciclette uomo, rimorchietto, motorino 125 C, vende Vitiello, Cologna 45. 64237 Q

TOPOLINO marciante vendesi Garage Adda, via Zanetti. 64217 Q

TOPOLINO BL apribile perfetta vendo. Via Toti 7, pasticciere. 64216 Q

VESPA 125 vendesi. Via Pietà 45, Malusa. 43868 Q

VESPA km. 1500 carrozzino nuovo. Nordio 5-III, Primozic. 43861 Q

VESPA 125 come nuova vende privato. Portineria via Giulia 5. 64294 Q

500-C furgoncino nuova pronta immatricolata vendo esclusi intermediari. Udine, via Vittorio Veneto 5, II piano. Gorizia, via Maniacco 3. 5772 Q

R CAP. SOC. CESS. AZ. L. 40

AZIENDA attrezzata rappresentanze commercio articoli industriali vari, associerebbe persona disposta collaborare apporto capitale anche modesto. Cass. 11789 R, UPI.

AZIENDA vendita rateale calzature bene avviata, posizione centrica, cedesi. Offerte Cassetta 11860 R UPI.

BAR-cinema estivo cercasi gestore competente. Cass. 11781 R UPI.

BAR diversi, trattorie, spacci vino, botteghini verdure, vendonsi. Madonnina 3, fiaschetteria. 64234 R

BRESSANONE vendesi avviatissimo negozio alimentari, posizione centrale. Scrivere Cassetta 80 D, S.P.I., Bolzano. 5776 R

DISPONENDO capitale cercasi socio con negozio centro avviato manifatture, calzaturificio. Ilmen, negozio Gramaccini, Largo Barriera Vecchia 10. 64152 R

DITTA seria cerca socio, capitale minimo un milione. Massime garanzie. Cass. 11849 R UPI.

MAGAZZINO condominio 180 m., vendesi, paraggi Roiano. Telefone 80-73, ore 10-11, 17-18, Tarabocchia. 64153 R

NEGOZIO frutta erbaggi prenderei in consegna eventualmente acquisterei. Telefonare 96859, lunedì. 64194 R

NEGOZIO commestibili vendo occasione. Cass. 21796 R UPI.

NEGOZIO manifatture cedesi, affittasi. Cass. 11823 R UPI.

SOCIO apporti 5 milioni cercasi per lavoro redditizio nuova azienda, locali esistenti. Cass. 11862 R U. P. I.

S CASE VILLE TERRENI L. 40

A. QUARTIERI condominio signorili centrali 2, 3, 4 stanze accessori, vend. Telefonare 91451, pomeriggio. 64198 S

AFFARONE, casetta di sei quartierini, uno libero, costruzione nuova, forte rendita, vendesi, facilitazioni pagamento. Nassiguerra, via Pietà 6, ore 15-17. 64262 S

ALBERGO ristorante a Grado, 50 stanze, buon arredamento, completo inventario, bene avviato, vendo. Ceccovin, via Gatteri 23. 780 S

APPARTAMENTO casa nuova 2 stanze bagno cucina vendo in condominio, libero. Virgili, via Rossini 14. 43959 S

APPARTAMENTI in condominio liberi, stanze soggiorno, cucina, bagno installato, vend. Universal, Caccia 3. 64200 S

APPARTAMENTO condominio città 4 stanze accessori soleggiato occupato vend. Cass. 21812 S UPI

CASA tre quartieri uno 4 camere, orto, tutti i conforti, vendesi, anche in condominio. Indirizzo UPI 64258 S.

CASETTA, villa o appartamento 4 stanze accessori, cercasi. Scrivere Cass. 21795 S UPI.

CASETTA S. Giovanni 8 vani, orto, vend. Via S. Spiridione 10, primo. 43859 S

CONDOMINI liberi, occupati, stabili, terreni costruzione, vendonsi. «Avas», XXX Ottobre 3. 43958 S

CONDOMINIO 4 stanze possibilmente giardino acquisto cedendo in cambio quartiere 2 stanze stanzino. Cass. 21771 S UPI.

FONDO 730 mq. posizione magnifica viale Barcola Miramare vend. Virgili, Rossini 14. 43965 S

FONDO mq. 250 via Baiamonti vend. Tamburini, Lorenzetti 28, lunedì 12-14. 43919 S

LOCALE d'affari circa 60 mq. oppure fondo costruzione circa 80 mq., cerco via Revoltella. Offerte: telefonare 26525. 64167 S

QUARTIERE condominio 3-4 stanze, centrale, libero, cercasi. Cassetta 21798 S UPI.

QUARTIERE condominio occupato 3 stanze accessori comfort stabile moderno vend. Cass. 21797 S U. P. I.

STABILE città buono stato circa 6 milioni compero, inintermediari. Cass. 11810 S UPI.

TENUTE 4 tutte nel Friuli vend. Andrian, Dante 6, Gorizia. 1120 S

T VILLEGGIATURE L. 40

ATTENZIONE: abbisognanci urgentemente appartamenti, camere, pensioni (private, alberghi), villini, per villeggiature: laghi, mare, montagna. Precisare località, periodo, condizioni: «SPATI», Galleria Colonna 40, Roma.

CARNIA Ligosullo 950 s. m. affitto stagione villetta mobiliata. Morocutti Borsari, Verona. 21712 T

CARNIA: affitto appartamento giardino, stagione estiva. Cassetta 21792 T UPI.

PRATO allo Stelvio (Bolzano) Albergo Gapp, 900 m. Tutti confort prezzi ribassati giugno-luglio. 1515 T

U MATRIMONIALI L. 50

BICEM favorisce ottime sistemazioni matrimoniali, serietà, riservatezza. Caselpostale 353, Roma. 5662 U

DISPONIAMO Italia Estero occasioni matrimoniali. Riservatezza. Sonca, casella postale 448, Firenze. 5759 U

DISTINTA seria media età bella presenza sposerebbe distinto 50-55-enne, buona posizione, serietà assoluta. Offerte Cass. 21785 U UPI

OPERAIO 31-enne sposerebbe signorina o vedova, massimo 28 anni. Cass. 11850 U UPI.

PROFESSIONISTA benestante, proprietario immobili, sposerebbe signorina 35-enne sana, bella, elegante, pari condizioni economiche. Cass. 11811 U UPI.

SIGNORINA media età, presenza, conoscerebbe scopo matrimonio. Cass. 11816 U UPI.

SIGNORINA giovane, esercente, bella presenza, sana, seria, conoscerebbe scopo matrimonio distinto benestante anche vedovo, serio, media età. Cass. 11851 U UPI.

VEDOVA 43-enne distinta piacente affettuosa, con appartamento, risposerebbe anche vedovo con piccola bambina. Dettagliate. Cestinansi anonime. Cass. 11852 U UPI.

40-ENNE operaio conoscerebbe signorina 30-36-enne provinciale, buona, leale, scopo matrimonio. Cass. 21794 U UPI.

V DIVERSI L. 40

CHIROMANTE chiaroveggente grafologa: feriali 15-18. Doda 3, porta 3. 43867 V

GRAFOLOGIA chiromanzia radiestesia, consulti feriali 17-19. Ginnastica 37-I. 64252 V

TOMBA tre posti oppure ospitalità cercasi cimitero anche suburbano. Specificare telefonando 90458 oppure indirizzo UPI 43926 V.